

STORIA DELLA SCUOLA

Rintracciare in qualche modo le origini della scuola italiana in Egitto, è un'impresa a dir poco titanica, perché in questo Paese ce ne sono state tantissime : dalla fine del 1700 fino ad arrivare a giorni più recenti, tra pubbliche e private, laiche e religiose (dai censimenti degli anni 1927-28 ne risultano addirittura 91)

È importante però notare che il primo cenno, bibliograficamente attestato, della presenza di una scuola italiana come istituzione in questo Paese, lo troviamo già nel 1732, tra le carte dei Francescani del "Musky", quartiere "storico", vicino al celebre Bazar di Khan El Khalili e vi si studiava sia l'arabo, che l'italiano, lingua che restò a lungo, in particolare durante la prima fase del regno di Mohamed Ali, l'unica lingua straniera insegnata e praticata in Egitto.

Ma se quella italiana fu la prima scuola straniera in assoluto presente nel Paese, successivamente, proprio per volontà dello stesso Pascia, che aveva constatato la presenza di una assai consistente Comunità italiana , si prese la decisione di rivolgersi proprio all'Italia ed agli italiani per attuare l'opera di modernizzazione dell'Egitto, inviando frequenti missioni scientifiche ed ingaggiando tantissimo personale che spaziava nei diversi campi del lavoro: arte militare, medicina, legge, architettura e soprattutto, insegnamento.

La scuola italiana del Muski fu quindi, in assoluto, la prima scuola straniera in questo Paese e testimoniò con la sua esistenza, assieme a tutte quelle numerosissime che poi ad essa seguirono, anche quella di tantissimi italiani , che qui avevano trovato una seconda patria (solo a Porto Said, gli italiani residenti erano nel 1882, il 6,39% dell'intera popolazione e l'italiano era la lingua ufficiale nei Tribunali della Riforma, che erano retti da nostri . connazionali e lo si usava perfino negli atti dei Consolati stranieri. D'altronde, durante i lavori di scavo del Canale di Suez, la manodopera italiana era addirittura superiore a quella egiziana). Di essi d'altronde, si potrebbero ritrovare le tracce (ed anche forse " le voci") nell'infinita' di pubblicazioni (ben 120 esclusivamente italiane secondo il Prof. Umberto Rizzitano, tra il 1845 ed il 1910), che videro la luce proprio in questo Paese.

Ma, limitandosi alle scuole italiane, furono soprattutto Francescani/e, Salesiani e Suore della Nigrizia ad aprire scuole, in un primo tempo, mentre quella laica e statale di Bulacco (l'antenata della nostra, per così dire), vide la luce nel lontano 1868, con una sua strutturazione tutta particolare, che, secondo una pubblicazione del gennaio 1959, trovava uniti assieme, a lavorare gomito a gomito, insegnanti italiani ed egiziani.

Solo la Scuola Materna di allora, contava 200 iscritti, di cui una trentina erano egiziani; c'erano inoltre la Scuola Elementare, Media e Preparatoria, e l'Istituto Tecnico, nelle due sezioni commerciale e per geometri, con il rilascio di certificati, validi per entrambi i Governi, l'italiano e l'egiziano. Il corpo insegnante era costituito da insegnanti italiani ed egiziani di ruolo, messi a disposizione dai Ministeri della Pubblica Istruzione italiano ed egiziano e da insegnanti incaricati locali delle due nazionalità.

Esistevano inoltre corsi pomeridiani facoltativi di francese, inglese ed arabo , mentre il programma di religione, storia, geografia ed educazione civica, comprendeva anche quello egiziano. Ampio spazio veniva poi dato alle attività sportive, in cui primeggiavano in particolare, proprio le studentesse italiane.

Quanto all'Istituto Tecnico, vi si tenevano pure corsi di stenografia, dattilografia e materie di cultura italiana ed egiziana.

Sempre nel complesso di Bulacco venne poi ospitato dal 1899 al 1981 circa ,il celebre Istituto "Leonardo Da Vinci" per le Arti applicate all'Industria, che, ancora nel 1959, contava più di 500 iscritti, di cui il 70% erano egiziani.

Tra le varie notizie che riemergono da un polveroso ed affascinante passato di strette relazioni, anche se non sempre altrettanto felici (ma non certo a causa dell'Egitto, in prima persona), c'è quella dell'esistenza, sempre a Bulacco, di una scuola italiana "Giuseppe Garibaldi", che servì da campo di concentramento per gli italiani, durante l'ultimo conflitto mondiale, per disposizione del Governo britannico, che esercitava allora una sorta di Protettorato sull'Egitto.

Quanto alla nostra scuola nella forma attuale, ampliata cioè dalla presenza del Liceo Scientifico, pare sia stata gestita dalle Francescane di Piazza El Tahrir, che avevano precedentemente fondato una scuola femminile nel 1859, poi, per un certo tempo, dall'Istituto Salesiano "Don Bosco" del Cairo (in particolare durante la seconda guerra mondiale , dal 1940 al '45, quando quest'Istituto, assieme a quello di Alessandria, restarono le uniche istituzioni scolastiche italiane aperte in Egitto) e che successivamente, negli anni

postbellici, fosse tornata alle Francescane , dove restò, come scuola mista, fino al 1990, anno in cui, nelle sue nuove, attuali vesti di scuola legalmente riconosciuta, riprese il nome storico di “Leonardo Da Vinci”, passando sotto l’amministrazione di un Comitato Gestore privato che faceva capo all’ENI. Nel 2004 la scuola è passata ad un altro gestore privato e , dopo un intermezzo gestito dal Consolato attraverso un Commissario straordinario, ne 2006 è passata all’attuale gestione.

ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L’utenza della scuola è eterogenea ed è costituita da:

- alunni nati in Italia da genitori entrambi italiani,
- alunni con un genitore italiano e uno di altra nazionalità,
- alunni con un genitore italiano e uno egiziano,
- alunni figli di genitori entrambi non italiani,
- alunni stranieri provenienti da scuole italiane,
- alunni stranieri provenienti da scuole straniere, che superano un test in Lingua Italiana.

Si è assistito, nel corso degli ultimi anni, ad un flusso di ritorno dall’Italia in Egitto di famiglie derivanti da matrimoni misti e di famiglie egiziane che si trovavano in Italia per motivi di lavoro. Gli studenti di queste famiglie hanno iniziato la scolarità in Italia e al loro arrivo in Egitto sono iscritti presso la nostra Istituzione. Per il resto si tratta, in genere, di figli di operatori economici che per motivi di lavoro si trasferiscono all’estero per un determinato periodo e di addetti dell’Ambasciata.

La popolazione scolastica è piuttosto fluttuante: si verifica infatti che, in qualsiasi momento dell’anno, ci siano partenze e arrivi di alunni.

La lingua madre è l’italiano per la maggior parte degli studenti, l’arabo per alcuni.

La Scuola Internazionale Italiana comprende: la Scuola dell’Infanzia, la Scuola primaria, la scuola secondaria di primo e di secondo grado (Liceo Scientifico) paritari.

Non si registra la presenza di soggetti portatori di handicap psicofisici. Sono invece presenti alcuni casi con difficoltà di apprendimento determinate da svantaggi sociali e familiari e/o linguistici.

RISORSE DELLA SCUOLA

AULE

La scuola è dotata di 15 aule abbastanza ampie, luminose e con aria condizionata. Dispone inoltre di un’Aula Magna con palcoscenico per piccole rappresentazioni teatrali e impianto di proiezione; una palestra attrezzata; un’aula da disegno; 1 sala computer; un laboratorio scientifico; una biblioteca con personale addetto; una piccola ludoteca; un’infermeria; una sala musica, un laboratorio di falegnameria ed uno di ceramica; due sale insegnanti, una segreteria e una presidenza.

ATTREZZATURE

2 fotocopiatrici, 18 computer collegati in rete su 1 aula, 4 stampanti 2 televisori, 1 schermo LCD e un proiettore; 1 videoregistratore; 3 lettori DVD; 2 PC connessi allo schermo LCD e al proiettore.

CORPO DOCENTE

Gli insegnanti attualmente in servizio nella scuola sono:

Scuola dell'infanzia:	3 (1 insegnante + 2 esperti)
Scuola Primaria:	11 (4 insegnanti + 7 esperti)
Scuola media:	11
Liceo:	12

Il corpo docente è sostanzialmente stabile con discreta anzianità di servizio.

Alla competenza e responsabilità di singoli o gruppi di docenti sono affidati particolari settori dell'attività scolastica (vedi singole iniziative relative ai vari ordini di scuola).

Nella scuola primaria l'orario viene completato dagli esperti di Lingua Inglese, Lingua Araba e Religione.

ORGANICO DELL'ISTITUTO

COORDINATORE DIDATTICO

Prof.ssa Pizzuto Emira Giuliana

DOCENTE VICARIO

Prof. Teloni Maurizio.

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI:

Informatica:	Prof. Teloni Maurizio.
Biblioteca:	Prof.ssa Atzori Claudia e Schirò Francesco
Fisica:	Prof. Giacometti Roberto.
Scienze:	Prof.ssa Porta Silvia.
Disegno:	Prof. Marco Dirani
Palestra:	Prof. Mahmud Rabee.
Tecnica:	Prof.ssa Porta Silvia.

ELENCO DOCENTI

Scuola dell'infanzia:

Nicolardi Elisabetta	insegnante di classe
Mazzocchi Isabella	esperto inglese.
Alarcon Ana Teresa	esperto musica.

Scuola Primaria:

Molinari Lidia	1° primaria
Canori Elisa	2° primaria
Nicolosi Lilli	3° primaria
D'Andrea Francesca	4° primaria
D'Andrea Francesca	5° primaria
Mazzocchi Isabella	esperto inglese.
Alarcon Ana Teresa	esperto religione.
Alarcon Ana Teresa	esperto musica.
Behnam Carolina	esperto arabo. 1° Livello
El Ashry Aisha	esperto arabo. 2° Livello
Marco Dirani	esperto arte e immagine.
Mahmoud Rabee	esperto scienze motorie e sportive.

Scuola Media:

Aisha El Ashry	Arabo 2° livello
Ana Teresa Osternak	Religione
Carolina Benham	Arabo 1° Livello
Francesco Schirò	Lettere
Ana Teresa Osternak	Musica
Guido Allegretti	Lettere
Mahmoud Rabee	Ed. fisica
Margaret Forbes	Inglese
Maurizio Teloni	Matematica – Scienze – Inf.
Silvia Porta	Ed. Tecnica e Ed. Musicale
Marco Dirani	Arte e Immagine

Liceo:

El Ashry Aisha	Arabo 2° livello
Ana Teresa Osternak	Religione
Carolina Benham	Arabo 1° livello
Daniela De Palma	Italiano e Latino
Claudia Atzori	Storia e Filosofia
Mahmoud Rabee	Ed. fisica
Margaret Forbes	Inglese
Medhat Wasfi	Matematica
Nicolosi M. Gabriella	Italiano e Latino
Roberto Giacometti	Matematica e Fisica
Silvia Porta	Scienze e Geografia
Marco Dirani	Disegno e storia dell'arte

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE:**Elementari:**

Molinari Lidia	1° primaria
Canori Elisa	2° primaria
Nicolosi Lilli	3° primaria
D'Andrea Francesca	4° primaria
D'Andrea Francesca	5° primaria

Medie:

Allegretti Guido	1 Media
Schirò Francesco	2 Media
Teloni Maurizio	3 Media

Liceo:

Nicolosi M. Gabriella	1 Liceo
Atzori Claudia	2 Liceo
Giacometti Roberto	3 Liceo
De Palma Daniela	4 Liceo

SEGRETERIO

Paschalis Ulysse

ASSISTENTE DI LABORATORIO D'INFORMATICA.

Guirguis Amir

PERSONALE NON DOCENTE

Un segretario, un assistente lab., personale ausiliario (6) e un custode.

RISORSE DEL TERRITORIO

La nostra scuola opera in un contesto multiculturale e multietnico e questo rappresenta senza dubbio una risorsa per le opportunità di aperture e scambi culturali che potrebbero derivarne.

Tra le risorse del territorio si segnalano: Istituto Italiano di Cultura, British Council, AUC, altre istituzioni scolastiche italiane e non, corsi di lingua araba, musei, siti archeologici, etc.

Si assiste ad una fruizione di tali risorse da parte di alcune famiglie: compito della scuola è che tutti possano comunque trarne vantaggio. Sono ascrivibili in tal senso alcune delle attività di seguito specificate per i singoli ordini di scuola.

FINALITÀ EDUCATIVE

L'istituto persegue le seguenti finalità educative e formative.

Promuovere l'istruzione per il pieno sviluppo della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, nelle sue componenti fisiche, intellettuali, emotivo-affettive, sociali ed etiche.

Valorizzare la diversità delle attitudini e dei risultati formativi, garantendo a tutti il diritto alla formazione e al recupero dei deficit formativi, promuovendo la motivazione allo studio, rimuovendo comportamenti di competitività, di indifferenza e di devianza comportamentale.

Sviluppare la capacità di comprendere e rispettare le diversità culturali ed il valore dei diritti umani e in particolare della salute, dell'ambiente, della pace e della cooperazione fra i cittadini e fra i popoli.

Promuovere il valore della dignità del lavoro nelle sue varie forme, indipendentemente dai ruoli e dalle funzioni, realizzare una comunicazione ed una interazione attiva e significativa tra tutte le componenti responsabili del processo formativo per far acquisire ai giovani comportamenti, abilità, esperienze che possano migliorare la qualità della vita e dell'ambiente che trovano origine e giustificazione nelle seguenti fonti.

Costituzione Italiana, Legge 59/97, art. 21 sull'autonomia scolastica, D.M. 275/98- Regolamento dell'autonomia, Statuto dei Diritti e dei Doveri degli studenti, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

La tradizione scientifica e pedagogica orientata alla promozione dello sviluppo della persona e al miglioramento della qualità della vita per se stessi e per gli altri.

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Nell'ambito della flessibilità, prevista dall'autonomia didattica, è possibile adottare modalità innovative di insegnamento e di gestione delle ore.

In tale prospettiva, la nostra scuola ha operato le seguenti scelte orientative:

organizzazione dei piani di studi disciplinari, prevedendo una scansione temporale e inserendo parziali percorsi modulari;

attuazione di percorsi didattici individualizzati, soprattutto per studenti in situazione di disagio e studenti stranieri;

organizzazione di attività culturali e di approfondimento con gruppi di studenti di classi diverse;

realizzazione di attività interdisciplinari, anche in compresenza;

insegnamento integrativo dell'Informatica;

insegnamento della lingua araba su due livelli di competenza;

realizzazione di progetti educativi che coinvolgano studenti appartenenti a ordini diversi di scuola.:

Sulla base delle suddette scelte viene elaborato ed approvato dal Consiglio di classe il Piano di lavoro di classe che contiene, oltre agli orientamenti comuni, il progetto educativo e culturale previsto da ogni docente per la propria specifica materia. Questo documento è poi pubblicato e letto ad ogni studente come strumento per favorire una più attiva e cosciente partecipazione al lavoro didattico e formativo.

ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio Docenti è formato da tutto il personale docente della scuola, presiede il Capo d'Istituto, il docente di religione fa parte a pieno titolo e ha diritto di voto nelle discussioni.

I rappresentanti degli studenti (due per il Liceo) sono eletti in assemblea da tutti gli studenti frequentanti.

I rappresentanti dei genitori (uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria, uno per la scuola secondaria di primo grado e uno per la scuola secondaria di secondo grado) sono eletti dai genitori degli alunni frequentanti l'istituto riuniti in assemblea.

FUNZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI

- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa.
- Delibera riguardo agli aspetti didattici delle varie attività e agli aspetti organizzativi che ne consentono l'attuazione (tali delibere rappresentano l'orientamento a cui deve necessariamente fare riferimento il lavoro dei singoli Consigli di Classe e dei singoli docenti).
- Individua le figure-strumentali ed assegna i relativi incarichi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Docenti eletti dal collegio dei docenti svolgono un ruolo di iniziativa, di coordinamento e di sostegno in aree specifiche per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi formativi e dei compiti istituzionali dell'Istituto.

Il Consiglio di Classe predispone la progettazione di tutte le attività didattiche rivolte alla classe, curando che esse siano funzionali ai bisogni formativi dei singoli alunni e coerenti tra loro e con quanto deliberato dal Collegio Docenti

IL COORDINATORE DI CLASSE, HA IL COMPITO DI:

- Prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti che caratterizzano la vita della classe, segnalando tempestivamente alla presidenza ogni particolare situazione di problematicità, difficoltà, irregolarità nella frequenza scolastica;
- Favorire l'attuazione della programmazione del Consiglio di Classe;
- Coordinare le varie attività e/o iniziative particolari che coinvolgono la classe;
- Agevolare i rapporti della singola classe con tutti gli altri elementi dell'organizzazione scolastica;
- Presiedere i Consigli di Classe in assenza del Capo d'Istituto;
- Controllare che i registri di classe siano in ordine;
- Controllare il numero di entrate/uscite anticipate e di assenze degli alunni;
- Collaborare al coordinamento delle riunioni del Consiglio di Classe;

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI HANNO IL DIRITTO DI:

- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità;
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Capo d'Istituto, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Comitato Genitori.
- Ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo.
- Convocare l'assemblea dei genitori che rappresentano qualora i genitori la richiedano o essi lo ritengano opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Capo di Istituto, in cui sia specificato l'ordine del giorno.
- Avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.
- Essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 TU)

I RAPPRESENTANTI NON HANNO IL DIRITTO DI:

- Occuparsi di casi singoli
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE HANNO IL DOVERE DI:

- Fare da tramite tra i genitori che rappresentano e l'istituzione scolastica;
- Tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- Presenziare alle riunioni;
- Informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola
- Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresentano;
- Conoscere il Regolamento di Istituto;
- Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola;

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE NON SONO TENUTI A:

- Farsi promotori di collette;
- Gestire un fondo cassa della classe;
- Comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica;

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo, espressione della scuola dell'autonomia ed elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il P.O.F. dell'Istituto, è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Viene stipulato, in particolare, dal docente e dall'allievo, ma con il coinvolgimento dei genitori, dell'intero consiglio di classe, degli organi dell'istituto, degli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico e comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità.

I docenti si impegnano a realizzare al meglio gli obiettivi già individuati dal Collegio docenti, ossia:

- Faranno in modo che ogni studente possa conseguire il miglior risultato scolastico possibile;
- Favoriranno una disposizione favorevole degli studenti nei confronti dei docenti;
- Aiuteranno gli studenti a divenire consapevoli del proprio ruolo e ad assumersi le conseguenti responsabilità.

Si impegnano inoltre a:

- Fornire spiegazioni dettagliate, ripetute ciclicamente e ampliate progressivamente.
- Controllare assiduamente l'avvenuta comprensione e assimilazione dei contenuti attraverso domande in classe e controllo dello studio personale e/o del lavoro svolto a casa.
- Guidare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che "l'errore" non è momento puramente negativo della loro prestazione, ma è dalla consapevolezza ed accettazione di esso che inizia il cammino di miglioramento.
- Stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste comunicando la tipologia e la data agli alunni.
- Eseguire la correzione delle verifiche e restituirle agli alunni entro 15 giorni di attività didattica.
- Adottare metodologie relazionali comuni nei confronti dei ragazzi e avere un atteggiamento disponibile al dialogo ma fermo nei confronti del rispetto delle regole e della esecuzione dei lavori.

Gli studenti, relativamente al comportamento, si impegnano a:

- Comportarsi in modo educato e corretto nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale della scuola;
- Aver cura degli ambienti e del materiale scolastico;
- Essere puntuali nel rispettare gli orari scolastici e l'esecuzione dei compiti assegnati;
- Portare sempre con sé a scuola il libretto dello studente e tutto il materiale necessario (libri, quaderni, vocabolari, materiale da disegno);
- In caso di assenza, informarsi in modo opportuno e completo delle attività svolte nel periodo di assenza e dei compiti assegnati;
- Attendere l'arrivo del docente nel cambio delle ore rimanendo in classe e al proprio posto;

Gli studenti, relativamente al dialogo educativo, si impegnano a:

- Seguire con attenzione le attività didattiche, comprese le interrogazioni.
- Partecipare in modo pertinente, attivo e costruttivo al dialogo educativo, in modo tale che ciascuno studente della classe abbia l'opportunità di esprimersi liberamente.

I genitori si impegnano a:

- Collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa.
- Seguire l'andamento didattico - disciplinare dei figli:
- Controllando quotidianamente il libretto dello studente per verificare le assenze, prendere visione dei voti e di eventuali comunicazioni dei docenti.
- Partecipando alle riunioni collegiali (assemblee e consigli di classe aperti).
- Partecipando ai colloqui individuali con i docenti.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ASSENZE

Il Ministero dell'Istruzione con Circolare № 20 del 04/03/2011, ha fornito indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle assenze. In particolare gli articoli 2 e 14 del D.P.R. 122/2009 prevedono che, per procedere alla valutazione di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale.

Le assenze sono giustificate (sull'apposito libretto da ritirare in Segreteria) dall'insegnante della 1° ora, il quale ne prende nota sul registro di classe.

Per le assenze che superano i 5 gg. (dal 6° in poi), oltre alla giustificazione è richiesto il certificato medico d'idoneità alla frequenza.

Gli alunni che dimenticano la giustificazione sono ammessi alle lezioni, sempre dall'insegnante della 1° ora, che prende nota sul registro dell'obbligo dell'alunno di giustificare il giorno successivo.

Nell'eventualità di nuova dimenticanza l'alunno è mandato dal Capo d'Istituto, il quale assume le decisioni del caso.

Gli alunni impegnati in attività extra-curricolari d'Istituto risultano presenti sul registro di classe.

INGRESSO/ORARI/INTERVALLO

L'ingresso a scuola avviene al suono della prima campana alle 7:35; per il suono della seconda campana alle 7:40 gli alunni devono essere nella propria classe.

L'intervallo si svolge dalle 10:30 alle 10:50 per gli alunni delle scuole elementari che, accompagnati dalle docenti, rimangono nell'area giochi a loro riservata.

Per gli alunni della scuola media e del Liceo gli intervalli si svolgono dalle ore 10:35 alle ore 10:50; gli studenti delle medie devono rimanere nel cortile antistante la scuola e gli studenti del Liceo possono accedere anche all'area delimitata da panchine.

Tutti gli alunni devono tenere un comportamento adeguato e rispettoso di cose e di persone e per questo sono predisposti turni di sorveglianza dei docenti di ogni ordine e grado. Tutti gli alunni durante l'intervallo devono scendere nel cortile.

Al termine delle lezioni, gli alunni scendono nel cortile e da quel momento il comportamento dei ragazzi diviene responsabilità di genitori e tutori.

RITARDI ED USCITE ANTICIPATE

Gli alunni che, per validi motivi personali, arrivano in ritardo per la prima ora ma entro le 7:50 sono ammessi, previa autorizzazione del Capo d'Istituto, in classe; gli alunni che arrivano dopo le 7:50 entrano in classe all'inizio della 2° ora. Gli alunni sprovvisti di giustificazione sono tenuti a presentarla l'indomani al Docente della 1° ora.

Eventuali permessi di uscita anticipata per serie e documentate ragioni vanno richiesti al Capo d'Istituto col massimo anticipo. Gli alunni minorenni vengono affidati ai genitori.

In nessun caso possono essere autorizzate entrate in ritardo oltre le 9:35 o uscite anticipate prima del termine della 4° ora (11:50).

UNICHE ECCEZIONI

Situazioni del tutto eccezionali comunicate in anticipo al Capo d'Istituto

Visite mediche documentate.

Dopo ogni serie di tre consecutivi ritardi o uscite anticipate, l'alunno è ammesso alle lezioni solo se accompagnato dai genitori.

Nei dieci giorni precedenti gli scrutini, i permessi sono sospesi.

Gli alunni che durante le ore di lezione accusano malessere ne devono informare il Capo d'Istituto, il quale decide se affidarli ai familiari, o ai servizi sanitari, o alle cure del personale presente in Istituto.

N.B.

Dimenticanze nella giustificazione delle assenze e ritardi ripetuti si configurano come comportamenti scorretti, di cui i Consigli di Classe tengono il debito conto anche per l'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico. Analogamente si procede per un numero d'assenze (complessivamente superiore a 15 giorni) non motivato e documentato da gravi problemi di salute, specie quando lo studente, al rientro a scuola, non manifesti un atteggiamento serio e responsabile per il recupero.

ESONERI

L'esonero temporaneo dall'attività di Educazione Fisica (di cui gli alunni sono comunque tenuti a seguire le lezioni) è concesso dal Capo d'Istituto a seguito di domanda in carta libera, presentata da chi esercita la potestà familiare e corredata da certificato medico.

FUMO

È fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni.

La normativa attuale (circ. Ministero Sanità del 28 Marzo 2001, n.4) prevede che il Capo d'Istituto applichi sanzioni pecuniarie ai trasgressori; poiché la scuola è un soggetto educante e gli utenti sono perlopiù giovani minorenni, per i trasgressori è prevista l'imposizione di "sanzioni educative" attraverso compiti specifici pomeridiani, individuati dall'apposita commissione anti-fumo.

Tutto il personale ha l'obbligo della sorveglianza e deve accompagnare in Presidenza chi trasgredisce.

CURA DEL MATERIALE E DEGLI ARREDI

Gli alunni devono avere cura del loro materiale e portare tutto l'occorrente per le lezioni programmate. I libri della biblioteca di classe e/o scuola devono essere usati in modo proprio, eventuali danneggiamenti devono essere risarciti. L'ambiente e gli arredi scolastici vanno rispettati. È considerata grave mancanza il danneggiamento degli arredi delle aule e dei servizi nonché il loro insudiciamento. Per evitare spiacevoli incidenti gli alunni non devono portare a scuola oggetti di valore, somme rilevanti di denaro e oggetti preziosi.

È vietato il consumo di bevande e di cibo durante l'orario delle lezioni.

ABBIGLIAMENTO

Gli allievi devono essere vestiti "in modo consono" all'ambiente scolastico. L'abbigliamento deve essere adeguato e appropriato al luogo in cui ci si trova e alle attività che in esso si svolgono, sia a scuola sia nel corso di eventuali visite guidate.

CELLULARI E STRUMENTAZIONI VARIE

È assolutamente vietato l'uso di cellulari e strumentazioni di riproduzione multimediale, di ripresa di immagini e di registrazione di voci (Direttiva Ministeriale n.104 del 30/11/2007), che devono pertanto rimanere spenti ed essere depositati negli appositi armadietti prima dell'inizio delle lezioni e ritirati all'uscita della scuola.

La punizione per i trasgressori è il ritiro (e la successiva consegna ai genitori convocati a scuola).

In caso di recidiva l'apparecchio sarà restituito solo alla fine dell'anno scolastico.

CODICE DISCIPLINARE

ART. 1

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.

L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART. 2

Richiamo verbale del Docente e/o Capo d'Istituto

Gli studenti possono essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

scarsa diligenza e puntualità;

disturbo lieve durante la lezione;

atteggiamenti scorretti;

lievi violazioni delle norme di sicurezza. Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

In rispetto e conformità dei principi e dei criteri di cui all'art. 1 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, l'organo competente è tenuto ad irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le forme di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni. In presenza dell'irrogazione di una delle seguenti sanzioni, può essere stabilito l'abbassamento del voto di condotta, a discrezione del Consiglio di Classe.

ART. 3

Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Capo d'Istituto sul registro di classe

Scorrettezze e offese nei confronti dei componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne)

Disturbo continuo durante le lezioni

Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola

Violazioni delle norme di sicurezza

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne dà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

ART. 4

Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Capo d'Istituto sul registro di classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni

Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati

Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno

Falsificazione di firme

ART. 5

Allontanamento dalla Scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni
Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta
Offese o molestie nei confronti dei componenti della comunità scolastica
Disturbo grave e continuato durante le lezioni
Alterazione di risultati
Gravi scorrettezze

ART. 6

Allontanamento dalla Scuola da sei a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni
Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 5
Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone

ART. 7

Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni.
Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa.

ART. 8

Estensione delle sanzioni
Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione etc.

ART. 9

Esami di Stato
Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

ART. 10

Conversione delle sanzioni
Nei casi previsti dagli artt.4 (comma 2), 5, 6 e 7 del Titolo I il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici; b) collaborazione con il personale ausiliario; c) riordino della biblioteca; d) attività di volontariato.
Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuta caso per caso l'opportunità.

N.B.

Per nessuna ragione gli alunni possono allontanarsi dall'istituto senza autorizzazione del Capo d'Istituto. I ragazzi devono considerare che durante le ore di lezione sono sotto la responsabilità della Scuola. Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono di norma per il tramite dello studente che ha l'obbligo di consegnarle ai genitori o a chi ne fa le veci. Solo in casi di particolare rilevanza si ricorre al riscontro dell'eventuale comunicazione.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

ART. 1. DIRITTO DI ASSEMBLEA

Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea a livello di classe di corso e di istituto, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

L'attività didattica è sospesa per la durata dell'assemblea anche per consentire agli interessati di partecipare attivamente con diritto di parola alla stessa.

ART. 2. FUNZIONE

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

ART. 3. CONVOCAZIONE ASSEMBLEA D'ISTITUTO

È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto al mese nel limite di un'ora di lezione. Essa non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possono essere tenute assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Durante le assemblee, gli studenti non possono allontanarsi dall'aula. I docenti dell'ora, tenuti alla vigilanza, rimangono nelle immediate vicinanze della classe ovvero, qualora ne ravvisino la necessità, possono restare nell'aula.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

In caso di necessità o di particolare urgenza il Capo d'Istituto può consentire lo svolgimento dell'assemblea su richiesta del solo Presidente dell'Assemblea e con ridotto tempo di preavviso, anche il giorno stesso.

Per urgenza si intendono situazioni gravi e imprevedibili, la cui discussione non è rinviabile.

ART. 4. SVOLGIMENTO

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

ART. 5. PARTECIPAZIONE DI ESPERTI

Alle assemblee d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Capo d'Istituto.

ART. 6. VIGILANZA

Il Capo d'Istituto o suo delegato ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Art. 7. Verbale

Dell'assemblea va redatto da parte degli studenti apposito verbale su un quaderno - registro dei verbali e consegnato al Capo d'Istituto.

ART. 8. RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Gli studenti eleggono un rappresentante per ogni classe e due rappresentanti d'Istituto che rimangono in carica un intero anno scolastico.

ART. 9. FUNZIONI DEI RAPPRESENTANTI

I rappresentanti, a livello di classe e d'Istituto, fungono da referente e portavoce relativamente alle questioni e ai problemi di carattere generale. Essi operano con gli insegnanti, gli studenti e i genitori per il buon andamento della classe e della scuola, con l'obiettivo di favorire un clima costruttivo e responsabile di collaborazione all'interno della stessa, nell'ottica della realizzazione del contratto formativo e della valorizzazione del ruolo degli studenti all'interno dell'istituzione scolastica. Gli studenti devono collaborare con i propri Rappresentanti per la definizione della posizione comune rispetto alle questioni che li riguardano; il Rappresentante è l'esecutore delle delibere e delle decisioni adottate a maggioranza che vincolano anche la minoranza. Gli studenti garantiscono il proprio appoggio nell'attuazione delle decisioni comuni senza venire meno agli accordi presi a maggioranza in assemblea.

VISITE D'ISTRUZIONE

Nella scuola dell'Autonomia si profila una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie di quelle che si basano sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale del proprio paese o di altri. In questa luce, i viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i giovani. Le iniziative in oggetto hanno valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale e della personalità degli alunni. Anche per quanto riguarda la socializzazione, i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità da saper cogliere e sono momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe. Tutti i viaggi di studio sono considerati come momento integrante dell'attività didattica e sono inseriti nella programmazione di classe.

In base alle loro tipologia si distinguono:

Visite guidate: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; si effettuano nell'arco di una sola giornata.

Uscite didattiche: vengono così definite le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive...), oppure visite ad aziende – laboratori – scuole - edifici e strutture pubbliche

Viaggi d'istruzione: finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali del paese ospitante degli altri paesi dell'area o di paesi dell'UE.

Viaggi all'interno di progetti di gemellaggio con scuole in paesi dell'area e dell'UE.

PER QUESTE LA PROCEDURA SARÀ LA SEGUENTE:

- Proposta dei Docenti (contenente le motivazioni didattiche di supporto, l'indicazione delle classi interessate e dei docenti accompagnatori, la meta del viaggio, il numero presunto di alunni partecipanti, il mezzo di trasporto, la data presunta del viaggio o della visita, il programma di massima, le eventuali esigenze connesse a sistemazione alberghiera, vitto e alloggio)
- Delibera del Collegio dei Docenti
- Autorizzazione del Capo d'Istituto
- Autorizzazione dell'Ufficio Consolare

DESTINATARI

Sono rivolte a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo e di secondo grado le seguenti tipologie: viaggi d'istruzione, viaggi di istruzione all'interno di progetti di gemellaggio, visite guidate, uscite didattiche; agli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono rivolte solo le seguenti tipologie: visite guidate non superiori alla giornata e uscite didattiche.

È obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale; per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio.

Visite guidate e viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore al 80% degli studenti .

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni. Coloro che non si presentano a scuola devono giustificare l'assenza.

Non è prevista la partecipazione dei genitori, salvo in casi eccezionali e autorizzati dal Capo d'Istituto.

DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

La durata massima dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è di due giorni per la scuola secondaria di primo grado, di tre giorni per la scuola secondaria di secondo grado, ad eccezione dei viaggi d'istruzione all'interno di progetti di gemellaggio.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico e non possono essere effettuati nell'ultimo mese (ultimi 30 giorni) di lezioni.

Particolare attenzione va posta al problema della sicurezza.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

I docenti accompagnatori devono far parte dell'equipe pedagogico-didattico della classe.

E' prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti. Tale procedura deve essere garantita per tutte le uscite.

I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

NORME

La possibilità di effettuare viaggi e/o visite è regolata dalla seguente normativa:

C.M. n.115/2041 del 19/3/1996 riguardante "Visite guidate e viaggi d'istruzione organizzati dalle Istituzioni scolastiche all'estero".

P.O.F. SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

“La Scuola dell’Infanzia concorre all’educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all’ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell’identità di ciascuno, non ch  della responsabilit  educativa delle famiglie.

Operando in questa direzione con sistematica professionalit  pedagogica, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell’uguaglianza delle opportunit ...”

Dalle “Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attivit  Educative nelle Scuole dell’Infanzia” - Ministero dell’Istruzione (www.istruzione.it)

OBIETTIVI EDUCATIVI

Le finalit  educative indicano e orientano il percorso formativo, determinando tutte le azioni che si svolgono a scuola, dall’insegnamento alla sua organizzazione complessiva.

Esse nascono da una lettura dei bisogni degli alunni, delle caratteristiche socio-culturali della nostra epoca, del nostro contesto particolare e dalla constatazione dei diversi modi di apprendere di ciascun alunno.

La nostra scuola dell’Infanzia accoglie bambini dai tre anni ai sei anni. Essa ha lo scopo, attraverso un ambiente accogliente, familiare e pedagogicamente strutturato, di promuovere uno sviluppo armonico della personalit  di ciascun bambino.

Il bambino trova nella scuola dell’Infanzia un ambiente sereno e nel contempo stimolante, capace di offrirgli un’accoglienza premurosa, da parte dell’equipe del personale educativo, composto da insegnanti e figure professionali qualificate, che condividono valori e assunti pedagogici di base.

Le diversit  individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo e didattico, per giungere ad una equivalenza degli esiti formativi.

Attraverso la nostra proposta educativa, vengono accolti e rispettati i veri bisogni formativi del bambino, in quanto soggetto attivo, unico e impegnato in un processo di interazione con i propri compagni, gli adulti, l’ambiente e la cultura. Ampia attenzione e   dedicata all’acquisizione delle “regole”: tutte quelle basilari regole di comportamento, indispensabili per sviluppare il rispetto degli altri, del gruppo dei pari e degli adulti (ad esempio: salutare, ringraziare, collaborare al riordino della classe, mantenere una fila ordinata, non superando i compagni, ecc.).

L’alunno della nostra scuola, durante il percorso scolastico, sviluppa, attraverso uno stretto rapporto di collaborazione scuola-famiglia, competenze relative alle aree del sapere, saper fare, saper essere, promuovendone e rispettandone l’identit , l’autonomia e le specifiche attitudini e competenze.

Nello specifico, la scuola dell’Infanzia persegue le seguenti finalit  formative:

Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo /didattici prescritti dai Nuovi Orientamenti della Scuola dell’Infanzia in sintonia con le esigenze territoriali/locali.

Favorire la qualit  del servizio scolastico attraverso progetti organici e strutturali di circolo, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.

Favorire lo sviluppo di condizioni educative adatte alla formazione degli aspetti fondamentali della personalit , degli atteggiamenti, delle consapevolezze e abilit  di base.

Favorire una crescita integrale della personalit , attraverso la maturazione, la conquista dell’autonomia e lo sviluppo delle competenze. Ci  al fine di formare soggetti liberi, responsabili e attivi.

DIRITTI E DOVERI

Nella nostra scuola dell’Infanzia ogni bambino trova un ambiente significativo, in cui poter fare esperienze di affetto, stima, simpatia, comprensione, rispetto.

La scuola offre infatti un ambiente ricco di opportunit  educative, nel quale le potenzialit  e le capacit  del bambino sono valorizzate attraverso esperienze pensate e strutturate che favoriscano l’iniziativa, la creativit , l’autodeterminazione, la responsabilit  morale.

Sono riconosciuti al bambino i propri diritti: alla religiosità, alla sicurezza affettiva e all'autonomia, al gioco, all'apertura verso la realizzazione con gli altri, alla realizzazione positiva e alla socialità, alla scoperta e alla conoscenza, ad un servizio educativo didattico qualificato ed efficace. I bambini impareranno che ci sono anche dei doveri, che nascono dall'esigenza di una equilibrata e rispettosa convivenza civile e, nello specifico, dal contesto-“scuola”. Per fare solo qualche esempio: oltre a giocare, “si deve” anche compilare qualche scheda, dopo aver mangiato, “si deve” mettere in ordine il proprio posto (non lasciando sul banco la carta da buttare), ecc.

LA FAMIGLIA

La Scuola dell'Infanzia si inserisce nelle esperienze educative del bambino, riconoscendo che alla famiglia spetta comunque e sempre il compito primario dell'educazione.

La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza affinché i bambini comprendano e acquisiscano con consapevolezza il rispetto delle regole e i loro piccoli doveri, non vivendoli come una imposizione opinabile da parte dell'insegnante.

La nostra Scuola attua diverse iniziative per promuovere la partecipazione delle famiglie e degli operatori delle scuole negli organi di gestione comunitaria, come espressione della comunità educante, previsti dallo statuto (ad es.: l'elezione di un rappresentante dei genitori).

I CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola organizza l'attività curricolare attraverso una programmazione su progetti e attività laboratoriali. Il modello pedagogico e didattico prevede l'individuazione delle Unità didattiche di Apprendimento e del Piano Personalizzato delle Attività educative, che l'insegnante organizza e redige all'inizio e durante il corso dell'anno scolastico.

La metodologia prevede molteplici attività che fanno riferimento a più campi di esperienza, in un'ottica di raccordo tra gli ambiti disciplinari.

Di seguito viene riportato uno schema che brevemente presenta il contenuto basilare di ogni campo di esperienza.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI CAMPI DI ESPERIENZA:

Corpo, movimento	Discorsi, parole	Spazio, ordine, misura	Cose, tempo, natura	Messaggi, forme, media	Il Sé e l'altro
Corporeità, motricità, coscienza, valore del corpo, condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa, pratica.	Lingua orale, scritta, comunicazione, espressione.	Capacità di quantificare, raggruppare, misurare, progettare, ideare giochi.	Esplorazione, scoperta, conoscenza della realtà naturale ed artificiale.	Manipolazione, suoni, musiche, drammatizzazione, teatro, audiovisivi, massmediale.	Acquisizione di norme di comportamento e relazione, valida convivenza umana

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'inizio dell'anno scolastico l'insegnante somministra delle prove d'ingresso atte a stabilire il possesso di abilità e competenze di base necessarie all'elaborazione di un coerente programma didattico, nello specifico, delle Unità didattiche di Apprendimento (UdA) e del Piano Personalizzato delle attività didattiche. Al termine di ogni UdA, con cadenza bimestrale, verranno somministrati test di verifica scritti e orali corrispondenti agli obiettivi della programmazione.

Eventuali ulteriori prove verranno somministrate allo scopo di verificare il conseguimento da parte dell'alunno dei diversi obiettivi, per adeguare eventualmente la programmazione in corso d'opera.

Nella valutazione dell'alunno si considereranno i seguenti elementi:

- situazione di partenza;
- progressi;
- partecipazione alle attività della classe;

- rapporti con i compagni e con il personale educativo;
- livello di interesse e partecipazione;
- autonomia e impegno personali;
- cura di sé, del materiale della scuola e nel proprio lavoro.

La valutazione di alunni con eventuali difficoltà di apprendimento, sarà esaminata dal collegio dei docenti.

OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'Infanzia Leonardo da Vinci:

considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo, e ne assume la responsabilità e l'onere finanziario;

- favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio e un confronto costruttivo con una verifica delle proprie attività;
- è aperta ai contributi della comunità, in cui esprime la propria originalità educativa nella ricerca e nella sperimentazione didattica;
- collabora con le iniziative di altri enti culturali, organismi parrocchiali, comunali, enti e associazioni locali, statali e del volontariato.
- attua e sviluppa convenzioni con gli enti interessati.

La scuola promuove la formazione dei bambini insieme a tutte le realtà educative presenti nel mondo vissuto dai bambini: famiglia, comunità, parrocchie, enti e associazioni significative. La scuola dell'infanzia può diventare, in questo modo, un modello di accoglienza per la comunità sociale, culturale, religiosa, nella quale vive ed opera.

Ciò è possibile attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che frequentano: l'ambiente scolastico, mediante incontri con l'insegnante e il personale educativo della scuola, i genitori, i collaboratori e gli esperti dei diversi settori; ma anche concordando con le diverse figure formative di riferimento le varie fasi dell'educazione e le attività didattiche.

La nostra scuola, rilevata l'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, prevede oltre agli incontri con le classi della scuola primaria, nel rispetto della continuità educativa, anche progetti di solidarietà.

Da un punto di vista didattico, la Scuola dell'Infanzia "Leonardo da Vinci" imposta la propria azione educativa sulle seguenti direttrici:

- interdisciplinarietà,
- multiculturalità
- classi aperte
- interventi di esperti
- individualizzazione dell'insegnamento
- lavoro di gruppo
- utilizzo delle tecnologie informatiche computerizzate.

Per la definizione dei Profili di Uscita e di Entrata saranno svolti degli incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per l'ottimizzazione della continuità didattica.

LABORATORI E PROGETTI

Oltre ad assicurare il regolare percorso formativo relativo alla programmazione curricolare e nel rispetto delle indicazioni nazionali sui traguardi cognitivi indispensabili per il passaggio da una classe ad un'altra, la Scuola dell'Infanzia "Leonardo Da Vinci" propone per l'A.S. 2011/2012 i seguenti laboratori e progetti:

Laboratorio di manipolazione

È un laboratorio di espressione grafico-pittorica, plastico-manipolativa.

Gli obiettivi formativi sono lo sviluppo della creatività, l'acquisizione di tecniche di manipolazione per la creazione di oggettistica, il lavoro di gruppo, con particolare attenzione alle forme di collaborazione (scambio di materiali, mutuo aiuto). Tra le attività previste vi sono la creazione di oggetti con das, pasta di sale, creta e/o argilla, ceramica e con materiale vario (dalle piccole pietre trovate in giardino al foglio di carta di giornale). Si prevede inoltre l'uso del colore a dita, timbri, stampi vari, manipolazione, strappo,

taglio e incollaggio di carta, stoffa e altri materiali di riciclo. Stampa con foglie, frutta, verdura; pittura con pennelli, spugnette; piccoli lavori con semi, pasta, sassolini.

LABORATORIO DI INTERCULTURALITÀ

Gli obiettivi formativi riguardano la promozione di comportamenti di apertura, rispetto e solidarietà nei confronti delle persone di diverse culture, la prevenzione di atteggiamenti di chiusura, diffidenza, paura e razzismo nei confronti degli stranieri e, in genere, delle persone “diverse”. Tra gli altri obiettivi, anche la conoscenza e la valorizzazione della cultura italiana insieme alle diverse culture africane, con particolare attenzione al contesto egiziano. Si svolgeranno diverse attività ludiche, artistiche, come la realizzazione di oggettistica, disegni e cartelloni tematici, la lettura e l’ascolto guidato di favole provenienti da diversi Paesi.

LABORATORIO DI CUCINA

Obiettivi formativi: promuovere il lavoro di gruppo, acquisire nozioni utili di educazione alimentare e domestica, conoscere i preconcetti di peso, quantità e tempi di cottura, migliorare l’autocontrollo nella manipolazione degli strumenti di lavoro e degli ingredienti. Analizzeremo le componenti di alcuni alimenti primari e prepareremo con semplici piatti alimentari di base, appartenenti sia alla cultura locale che italiana. Ci eserciteremo con ricette elementari anche per migliorare la manualità (per es. mescolando e versando gradualmente gli ingredienti)

Metodologia: nell’ottica delle continuità educativa e delle classi aperte, lavoreremo insieme ad alcune classi della scuola primaria.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ.

Si perseguono i seguenti obiettivi:

far vivere il piacere della dimensione tonico-emozionale e senso-motoria;
favorire la creazione e creatività rivolte agli oggetti, allo spazio ed alle persone,
favorire la dimensione simbolica del gioco,
sollecitare e sostenere l’organizzazione del pensiero operatorio,
prevenire eventuali disarmonie nello sviluppo psico-motorio.

LABORATORIO SCIENTIFICO.

L’intervento didattico che questo laboratorio mette in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti. Attraverso queste esperienze, i bambini imparano lentamente a osservare, a descrivere e a mettere in relazione.

Lingua Inglese: approccio alla lingua inglese attraverso il gioco, l’ascolto di canzoni e filastrocche. Si prevede l’acquisizione da parte degli alunni della conoscenza dei nomi di alcuni materiali scolastici e di uso comune, la presentazione e i saluti, gli auguri con simulazioni di attività quotidiane.

CINEFORUM

Visione di cartoni animati, film, documentari e programmi televisivi con conversazione guidata.

Oltre alle tradizionali e più conosciute feste religiose e laiche, nazionali e internazionali, la scuola dell’infanzia intende valorizzare le seguenti festività:

- Ottobre: “Festa di Halloween”
- Marzo: “Carnevale”
- Marzo: “Festa della Primavera”

N.B.: ogni attività viene organizzata, strutturata e proposta in modo diversificato a seconda dell’età dei bambini.

USCITE DIDATTICHE

Data la situazione di instabilità in cui versa il paese, per questioni di sicurezza, per l'anno scolastico 2011/2012 non verranno organizzate attività in sedi esterne alla scuola.

Il Collegio dei Docenti si riserva di valutare la partecipazione a eventuali spettacoli che verranno organizzati da enti quali Cairo Opera House e simili.

ORARIO SCOLASTICO ORIENTATIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
7.40 - 8.40	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
8.40 - 9.35	Att. di psicomotoria	Att. di psicomotoria	Att. di psicomotoria	Att. di psicomotoria	Att. di psicomotoria
9.35 - 10.30	Lab. di cucina	Lab. di informatica	Musica	Lab. di informatica	Gioco libero
10.30 - 10.50	Att. di manip. dei materiali	Inglese	Att. di manip. dei materiali	Att. di manip. dei materiali	Inglese
10.50 - 11.50	Att. di manip. dei materiali	Att. di manip. dei materiali	Att. di manip. dei materiali	Att. di manip. dei materiali	Att. di manip. dei materiali
11.50 - 12.45	Lab. di cucina	Att. di manip. dei materiali	Campo d'esperienza	Campo d'esperienza	Att. di manip. dei materiali
12.45 - 13.45	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero

MATERIALI

I bambini devono essere forniti dei seguenti materiali:

- Grembiolino per le attività artistiche. Libera scelta del modello. Colore blu.
- Un asciugamano da tenere in bagno dalla domenica al giovedì.
- Un cambio completo (dai calzini alla canottiera) da tenere nell'armadio e da usarsi solo in caso di necessità.
- Un bicchiere personale, in plastica, riconoscibile.
- Scarpe comode, preferibilmente da ginnastica, e/o calzini antiscivolo
- Merenda
- N.2 quaderni a quadretti:
- Una matita, una penna, una gomma, un temperamatite e un pennello.

Il presente POF, le UdA e il Piano Personalizzato delle Attività educative redatte dall'insegnante, sono a completa disposizione dei genitori che possono consultarli a scuola o sul sito (www.davincicairo.com).

P.O.F. SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità educative determinano tutte le azioni che si svolgono a scuola, dall'insegnamento vero e proprio alla sua organizzazione complessiva, indicano la strada, orientano il percorso e racchiudono in definitiva il "perché" dell'esistenza della scuola.

Esse nascono da una lettura dei bisogni degli alunni, delle caratteristiche socioculturali della nostra epoca e del nostro contesto particolare e dalla constatazione dei diversi modi di apprendere rispetto alle generazioni passate.

Il nostro Istituto propone un Profilo Formativo che non vuole essere definitivo ma in continuo aggiustamento.

L'alunno della nostra scuola, alla fine del percorso scolastico, dovrebbe essere portato a conquistare, attraverso uno stretto rapporto di collaborazione scuola-famiglia, queste competenze:

SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE:

- avere padronanza delle conoscenze e delle abilità di base in riferimento ai curricula previsti dalla programmazione annuale della scuola,
- comprendere e comunicare con i linguaggi specifici delle varie discipline;
- saper capire, organizzare, elaborare ed utilizzare le informazioni in modo autonomo e personale;
- acquisire un metodo di lavoro personale imparando a gestire proficuamente il tempo, lo spazio e gli strumenti;
- acquisire e condividere i valori della società democratica e conoscere i diritti e i doveri del cittadino e avere rispetto per l'ambiente;
- saper comunicare ed interagire con tutti nel rispetto e nella considerazione reciproca, avere coscienza di sé e delle proprie caratteristiche personali;
- essere in grado di esprimere considerazioni proprie;
- essere consapevole della complessità del sapere e, quindi, porsi in atteggiamento di apertura e di disponibilità nei confronti di nuove conoscenze;
- avere fiducia in se stesso per superare le difficoltà e sviluppare le proprie potenzialità;
- provare curiosità ed interesse per il proprio ambiente e la sua storia;
- saper accettare e valorizzare realtà diverse, onde sviluppare ed interiorizzare una cultura di pace;
- allargare i propri orizzonti cognitivi, sociali, relazionali e personali nell'ottica della multiculturalità

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'inizio dell'A.S. gli insegnanti somministrano prove d'ingresso atte a stabilire il possesso delle competenze di base necessarie all'elaborazione di un coerente programma didattico.

In concomitanza con gli incontri bimestrali con le famiglie vengono somministrati test di verifica scritti e orali corrispondenti agli obiettivi della programmazione.

A prescindere da questi due momenti, sono proposte ulteriori prove allo scopo di verificare il conseguimento da parte dell'alunno dei vari obiettivi per adeguare eventualmente la programmazione.

Nella valutazione dell'alunno si considerano i seguenti elementi:

- situazione di partenza;
- progressi;
- partecipazione alle attività della classe;
- rapporti con i compagni e insegnanti;
- livello di interesse e motivazione;
- autonomia e impegno personali;
- cura e costanza nel proprio lavoro.

Inoltre, secondo la legge № 169 del 30/10/2008 e D.P.R. № 122 del 22/06/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa con giudizio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDO LA RIFORMA GELMINI

Voto in decimi	Giudizio	Descrizione
9-10	Ottimo	Risultato pienamente raggiunto in autonomia.
8	Distinto	Risultato raggiunto con qualche lieve imprecisione.
7	Buono	Risultato raggiunto parzialmente.
6	Sufficiente	Risultato raggiunto parzialmente con l'aiuto dell'insegnante.
5	Non sufficiente	Risultato da raggiungere/ richiesta di intervento individualizzato.
4	Gravemente insufficiente	Risultato non raggiunto.

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola Primaria "L. da Vinci" del Cairo è organizzata con il funzionamento di un corso completo di 5 classi dove operano un insegnante prevalente ed esperti per le seguenti discipline: Lingua Inglese, Lingua Araba, Religione ed Educazione Musicale.

Le attività curricolari sono svolte su 5 giorni a settimana dalle 7,40 alle 13,45, con l'interruzione per la merenda e la ricreazione a partire dalle 10:30 di circa 20 minuti. Un giorno a settimana gli alunni terminano alle ore 16.00 poiché impegnati in attività di laboratorio di Lingua Inglese.

All'inizio dell'A.S. il Collegio dei Docenti dell'Istituto stabilisce il calendario annuale, in osservanza delle indicazioni nazionali, assicurando la fruizione dei gg. di attività scolastiche da questi previsti e cercando di accorpate le festività in modo da agevolare i trasferimenti in Italia delle famiglie e mantenere una certa stabilità e linearità del tempo scuola.

Nel corso dell'anno potranno essere avviate attività extracurricolari facoltative fuori dell'orario scolastico, per le quali saranno tenute in considerazione le esigenze delle famiglie che saranno opportunamente informate, e in base alle capacità ricettive dell'istituzione.

Nel definire l'orario settimanale si cerca di distribuire le discipline nel tempo in modo da lasciare a ognuna la propria dignità e non appesantire il carico di lavoro degli alunni, con un'alternanza il più possibile ottimale.

Da un punto di vista prettamente didattico, la Scuola Primaria "L. da Vinci" imposta la propria azione educativa sulle seguenti direttrici:

- interdisciplinarietà,
- multiculturalità,
- classi aperte,
- interventi di esperti,
- individualizzazione dell'insegnamento,
- lavoro di gruppo,
- utilizzazione delle Tecnologie Informatiche Computerizzate e multimediali.

Considerando la permanenza fluttuante dell'utenza scolastica, si cercherà, nel limite del possibile, di attivare per l'insegnamento delle lingue straniere Inglese e Arabo, gruppi di livello.

Per la definizione dei Profili di Uscita e di Entrata saranno svolti degli incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per l'ottimizzazione della continuità didattica.

Disciplina	Religione Cattolica	Italiano	Lingua Straniera Inglese	Lingua Straniera Arabo	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione	Matematica	Informatica	Scienze	Educazione Musicale	Educazione all'Immagine	Educazione Motoria	Totale
Ore/settimana	1	2	2 + 2 (pomeridiane di Lab. Linguistico)	2	5	6	2 (in lingua inglese)	2	1	2	2	32

PROGETTI

Oltre ad assicurare il regolare percorso formativo relativo alla programmazione curricolare e nel rispetto delle indicazioni nazionali sui traguardi cognitivi indispensabili per il passaggio da una classe ad un'altra, la Scuola Primaria "L. Da Vinci" partecipa ad alcuni dei progetti che coinvolgono l'intero Istituto ed inoltre propone per l'anno scolastico 2011 – 2012 i seguenti progetti:

LABORATORIO DI DECOUPAGE

Allo scopo di potenziare la creatività espressiva e artistica dei bambini, si ripropone il laboratorio di decoupage, già avviato negli anni scorsi, con la realizzazione di semplici oggetti quali scatole, vassoi, cornici ecc.

LABORATORIO AMBIENTE

Si cercherà, durante l'anno scolastico, di sensibilizzare l'alunno al rispetto dell'Ambiente, delle risorse e alla raccolta differenziata e al riciclaggio, concretizzando il lavoro con la produzione di materiale artistico e non, realizzato con oggetti di scarto.

Nel giardino della scuola verrà dedicato uno spazio adibito alla coltivazione di piante, realizzato dagli alunni stessi; verranno svolte periodicamente diverse attività interdisciplinari quali lezioni di scienze con osservazione diretta della natura, attività di laboratorio artistico come la pittura su stoffa, lezioni a tema ed attività ludico-sportive.

LABORATORIO ALIMENTAZIONE

Come risulta anche dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio nella Scuola Primaria, riteniamo che l'educazione alimentare sia parte fondamentale per l'Educazione del cittadino di domani.

Si partirà quindi da un'analisi sulla tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali affinché si possa arrivare ad avere una tabella che illustri come deve essere un'alimentazione sana ed equilibrata.

Si cercherà poi di vedere se la composizione dei cibi preferiti dai bambini rientra nella tipologia illustrata all'interno della tabella di sana alimentazione.

Si realizzerà quindi un laboratorio di cucina con la preparazione di piatti tipici italiani, egiziani e di altri paesi in un'ottica di intercultura.

LABORATORIO TEATRALE-MUSICALE.

Il laboratorio teatrale verrà organizzato per favorire lo sviluppo della creatività attraverso percorsi che prevedono anche apprendimenti specifici delle materie di studio. Il linguaggio ludico-teatrale sarà usato come via di comunicazione e scambio in quanto il bambino diventa protagonista e si confronta giocando ed imparando.

A fine anno, come di consueto, verrà presentata dalle classi una rappresentazione teatrale in lingua italiana e in lingua inglese, con canti e balli.

LABORATORIO: SCIENZE IN CATTEDRA

Con l'obiettivo di motivare allo studio delle scienze, gli alunni della scuola secondaria prepareranno ed eseguiranno alcuni esperimenti di chimica e fisica, che, successivamente, spiegheranno e proporranno agli alunni delle classi della scuola primaria. Dopo aver indicato obiettivi, procedure e materiali occorrenti, seguiranno i più piccoli mentre eseguono l'attività proposta.

Referenti del progetto

Per la scuola primaria: Francesca D'andrea

Per la scuola secondaria: Prof. Teloni, Prof. Porta

XXII OLIMPIADE DEI GIOCHI LOGICI LINGUISTICI E MATEMATICI.

Anche quest'anno gli alunni parteciperanno ai giochi logici linguistici e matematici proposti dalla Società "Gioia Mathesis" - Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze.

La prima gara di selezione si svolgerà in Febbraio 2012 e potranno partecipare tutti gli alunni iscritti dalla propria scuola. Alla gara finale, programmata per Maggio 2012, potranno partecipare i concorrenti selezionati nella prima gara su giudizio insindacabile della commissione organizzativa, di cui non potrà far parte alcun docente degli studenti partecipanti. L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 20 Ottobre 2011. I classificati al 1°, 2° e 3° posto riceveranno medaglie e attestati.

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria realizzeranno un giornalino, con uscita bimensile, nel quale pubblicheranno interviste, eventi, notizie flash e produzioni proprie di testi di diverso genere: descrittivo, informativo, regolativo, poetico ecc..

Obiettivi

Stimolare la creatività espressiva dei bambini, concretizzando la conoscenza dei diversi tipi di testo studiati.

Finalità

- Migliorare la capacità di elaborazione autonoma
- Stimolare il senso della ricerca e dell'informazione
- Approfondire la conoscenza dei diversi tipi di testo studiati

Referenti del progetto: Francesca D'Andrea, Lidia Molinari

TRADIZIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO A CONFRONTO

Anche quest'anno la Scuola Internazionale Italiana Leonardo da Vinci organizza un concorso di disegno sul tema "Tradizioni dei Paesi del Mediterraneo"

Con i disegni migliori, valutati da una giuria, verrà realizzato il nuovo calendario 2011/2012, che verrà distribuito a tutti gli alunni a Dicembre.

Finalità

Far conoscere agli alunni la cultura, l'arte e le tradizioni dei Paesi del Mediterraneo.

Obiettivi

Stimolare la creatività ed esercitare le capacità artistiche degli alunni.

Motivare gli alunni alla conoscenza delle diverse tradizioni dei Paesi del Mediterraneo.

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado e del Liceo Scientifico.

Referenti

Per la scuola primaria: Francesca D'Andrea;

per la scuola media e il Liceo Scientifico: Marco Dirani

USCITE DIDATTICHE

Per motivi di sicurezza, si ritiene opportuno rimandare le uscite didattiche alla prossima primavera.

Si prevedono le seguenti visite:

- Fagnoon Art Centre (centro di apprendimento e divertimento attraverso attività di laboratorio artistico).
- Giornata sportiva al Sakkara Sporting Club
- Spettacolo teatrale e musicale al teatro dell'Opera.

Ai genitori viene richiesto il pagamento del biglietto d'entrata.

Per quanto riguarda la partecipazione a opere teatrali e concerti, che non rientra nelle visite guidate e che dipende dal programma dell'Opera o altri enti, si stabiliranno le date in itinere.

GLI INTERVENTI PEDAGOGICO-EDUCATIVI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO

Premesso che uno degli obiettivi primari dell'azione educativa è lo star bene con se stessi e con gli altri, la scuola promuove progetti specifici di prevenzione del disagio, e attua mirate strategie di intervento prestando particolare attenzione all'accoglienza e all'orientamento scolastico.

LA SCUOLA SI IMPEGNA INOLTRE A:

- conoscere gli alunni attraverso un'osservazione attenta, conversazioni, attività ludicosportive e prove d'entrata;
 - accertare eventuali difficoltà di relazione e di apprendimento e attuare tempestivamente strategie d'intervento;
 - chiedere la collaborazione di professionisti per affrontare situazioni particolari di malessere che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali;
 - per agevolare l'inserimento degli alunni stranieri organizzare corsi di recupero linguistico;
 - trovare occasioni comuni di conoscenza e di valorizzazione delle culture di origine e promuovere atteggiamenti di scambio, apertura e collaborazione.
-
- Attenzione per gli alunni con bisogni particolari

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- elaborare progetti educativi individualizzati per alunni con certificazione dei Servizi Sanitari;
- organizzare interventi di recupero e rinforzo dei saperi di base per gli alunni con difficoltà di apprendimento;
- attivare il sostegno nei seguenti modi:
- individualizzato quando per l'alunno è previsto un percorso specifico
- a piccoli gruppi per alunni che hanno bisogno di conquistare abilità in un clima particolarmente attento al singolo e tale da evitare problemi di ansia e timidezza
- con un gruppo più grande quando gli alunni devono rinforzare un sapere con un progetto basato sulla effettiva collaborazione di tutti i compagni
- stabilire modalità di collegamento tra insegnanti di classe per favorire l'integrazione degli alunni;
- curare il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuole.

MOMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tenendo presente che ciò che non si misura non si può migliorare, si effettueranno controlli in itinere e alla scadenza di ogni anno scolastico per fare il punto della situazione e rilevare gli aspetti su cui la Scuola non è riuscita a mantenere gli impegni presi.

La Scuola verifica:

- l'attuazione, per capire se è stato fatto quanto è stato promesso;
- l'apprendimento, per controllare se gli alunni hanno conseguito le qualificazioni disciplinari e non disciplinari previste;
- la ricaduta, per tenere conto degli esiti scolastici degli alunni nelle scuole successive.
- La Scuola si impegna quindi a:
- accrescere progressivamente il numero degli indicatori di qualità da impiegare nei vari campi di osservazione ed applicarli alla realtà dell'Istituto con interpretazione e commento degli scarti tra risultati ottenuti e risultati attesi;
- misurare gli apprendimenti (nelle discipline fondamentali), mediante test di profilo, da mettere in relazione con i giudizi dati dagli insegnanti nel corso dell'anno;
- verificare annualmente che i livelli stabiliti per l'accesso all'ordine di scuola successivo siano corrispondenti alla situazione reale.

FORMAZIONE

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria delibera i corsi di Formazione e Aggiornamento sulla base delle esigenze della Scuola e compatibilmente con l'offerta delle Università, gli Enti e le Istituzioni preposte, ipotizzando, oltre che la formazione a distanza, proposte provenienti dal contesto locale.

CONTRATTO FORMATIVO

GLI IMPEGNI DEI DOCENTI

REGOLA NUMERO UNO: OGNI REGOLA DEVE DIVENTARE UNA ROUTINE AUTOMATICA.

- Confrontare la propria azione con i principi generali della Carta dei Servizi e con le indicazioni del Regolamento di Istituto.
- Osservare le disposizioni di servizio in merito alla prevenzione dei rischi diramate dal Coordinatore Didattico.
- Diversificare le strategie d'insegnamento in rapporto alle situazioni; mostrare agli alunni, in modo chiaro ed esplicito, come si deve fare un compito assegnato (es. come comporre un testo, come risolvere un problema, come studiare un testo). Procedere a sistematiche sintesi dei contenuti affrontati richiamando le conoscenze fondamentali; accertare, attraverso osservazioni e verifiche, il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi prefissati prima di procedere con nuovi argomenti.
- Ricavare, durante la lezione, il tempo necessario per le esercitazioni scritte ed assegnare a casa solo compiti su attività già svolte in classe.
- Stabilire criteri comuni per l'assegnazione dei compiti di casa; illustrare efficacemente le consegne, accertandosi che siano state comprese dagli alunni.
- Correggere i compiti in modo collettivo o individuale per rifare il percorso e riflettere sulle strategie utilizzate dagli alunni; rilevare in qualsiasi elaborato orale e scritto gli errori ortografici, grammaticali e sintattici, possibilmente in modo da favorire l'autocorrezione; utilizzare l'errore dell'allievo per ripensare la proposta didattica e per meglio far conoscere all'alunno se stesso, per cercare di aiutarlo e far emergere i suoi bisogni.
- Esprimere le valutazioni sui comportamenti e sugli elaborati; mostrare prove concrete dei progressi fatti dagli alunni per riflettere sugli elementi che li hanno favoriti o ritardati, comunicando periodicamente all'alunno ed alla famiglia gli esiti delle verifiche.
- Promuovere e guidare una periodica riflessione dell'alunno sul proprio comportamento.
- Informare gli alunni in merito ai progetti che coinvolgono tutti gli insegnanti della classe: uscite, collaborazioni, attività integrative, ecc...
- Prendere accordi sui comportamenti ammessi (ritardi, uso spazi, attrezzature.....).
- Avvisare sollecitamente le famiglie nel caso di problemi particolari occorsi agli alunni (incidenti, malori.....).
- Informare periodicamente i genitori in merito al comportamento degli alunni e intervenire, eventualmente, nei casi che potrebbero rientrare nel fenomeno del cosiddetto "bullismo".
- Programmare l'uso degli spazi comuni a disposizione.
- Usare gli audiovisivi come strumento per approfondire le conoscenze nelle varie discipline, per sensibilizzare gli alunni nei confronti di tematiche emergenti e per conoscere meglio il linguaggio cinematografico ed iconico.
- Favorire il lavoro in team al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare, e di promuovere criteri omogenei di valutazione.
- Considerare il riordino dei locali e dei piazzali, dopo l'uso didattico, come momento educativo che fa parte della lezione.
- Controllare la gestione del materiale personale e dei libri in rapporto agli impegni giornalieri.

GLI IMPEGNI RICHIESTI ALLE FAMIGLIE

REGOLA NUMERO UNO: OGNI REGOLA DEVE DIVENTARE UNA ROUTINE AUTOMATICA.

- Ai genitori viene richiesto il rispetto dell'orario scolastico all'inizio e alla fine delle lezioni: la responsabilità dei docenti nei confronti degli alunni termina nel momento in cui questi vengono accompagnati nel cortile antistante la porta d'entrata dell'edificio scolastico.
- Evitare di accompagnare l'alunno in classe e concordare sempre con l'insegnante gli incontri.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica presentando e discutendo eventuali problemi negli incontri organizzati a scuola.
- Dare importanza al lavoro dell'alunno a scuola facendosi raccontare le attività svolte.
- Dedicare ogni giorno del tempo all'ascolto dei problemi dell'alunno, senza svolgere contemporaneamente altre attività.
- Far riflettere l'alunno sul proprio comportamento, evidenziando le sue responsabilità.
- Fare in modo che ci sia un posto dove egli possa tenere in ordine tutto il suo materiale.
- Fare in modo che durante lo svolgimento dei compiti non ci siano distrazioni evitabili (tv, musica, play-station, computer...)
- Abituarlo a svolgere i compiti in orari adatti e regolari (non di sera).
- Controllare insieme all'alunno le consegne e farsi dire in ordine le operazioni per fare il compito.
- Non fare i compiti al posto dell'alunno, ma comunicare all'insegnante le eventuali difficoltà incontrate; nell'esecuzione dei compiti di casa, aiutarlo alla riflessione e non anticipare le risposte.
- Aiutarlo a capire l'importanza di qualsiasi compito assegnato.
- Controllare con l'orario alla mano, insieme a lui, che nella cartella ci sia solo quello che è necessario.
- Favorire il benessere dell'alunno (ore di sonno sufficienti, pasti regolari).
- Programmare il tempo libero e le attività extrascolastiche compatibili con gli impegni scolastici in modo da evitare sovraccarichi.
- Insegnare all'alunno il rispetto per gli altri (salutare, non mettere in evidenza i difetti altrui, accettare i compagni, rispettare i tempi altrui).
- Promuovere nei propri figli il rispetto nei confronti degli insegnanti. Elementi di incomprensione tra scuola e famiglia, contrasti circa il metodo educativo e didattico vanno chiariti con il docente interessato e non di fronte al bambino e/ o a terzi.
- Insistere sul rispetto per il proprio corredo, per le cose degli altri e per quelle pubbliche.
- Giustificare le assenze del proprio figlio sul diario scolastico.
- Tenere sempre presente il Regolamento di Istituto.

P.O.F. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

Si è voluto allargare il ventaglio delle attività curriculari ed extra-curriculari basandosi sugli interessi e potenzialità dell'utenza e organizzandole in maniera più adeguata ai criteri generali dell'autonomia, curando in particolare la trasversalità e lo studio del territorio e delle sue potenzialità.

Si è scelto di operare, all'interno dei curricoli, tramite mezzi che privilegino i lavori di gruppo, valorizzando le potenzialità individuali e incentivando i valori di solidarietà e di associatività, sottesi all'insegnamento delle diverse discipline. Si è deciso di operare in direzioni complementari: la multidisciplinarietà, attivata tramite la cooperazione fra gli insegnanti, ma anche l'assunzione di criteri di flessibilità e il coinvolgimento di più classi delle Medie, oltre che, in alcuni casi, anche di quelle della Primaria e del Liceo, a seconda dell'attività che si sta svolgendo. Nell'ambito della Secondaria di 1° Grado si stabiliscono le seguenti finalità e obiettivi generali, sempre però tenendo conto del necessario adattamento che se ne dovrà fare, in base alla composizione delle classi, alla maturità degli alunni, alla situazione contingente, e alle necessarie attività di orientamento relative alla III classe.

FINALITÀ DIDATTICHE:

Incentivazione d'interesse, partecipazione e facoltà di concentrazione per un miglior approccio alle singole discipline, di cui si cercherà di facilitare la comprensione per una più corretta assimilazione dei concetti più complessi da parte dei più deboli.

- Stimolo alle capacità di ascolto, comprensione, produzione e operatività all'interno delle singole discipline, per un proficuo avvio alla ricerca sistematica e al progredire delle potenzialità logiche e di astrazione.
- Senso della lingua come denominatore comune a tutte le discipline, con varie possibilità d'impiego, articolazione e specificità.
- Sviluppo della capacità di autoregolamentarsi e responsabilizzarsi, attraverso l'acquisizione di un corretto metodo di studio e un organico impiego sia del tempo, che degli strumenti didattici.

OBIETTIVI DIDATTICI E DISCIPLINARI E METODOLOGIE RELATIVE:

L'alunno dovrà essere in grado, oltre che di ben recepire il messaggio propostogli, anche di distinguerne il tipo di linguaggio, intervenendo con domande, se non capisce.

Oltre all'educazione all'ascolto, sarà necessaria una corretta lettura dei testi, che tenga conto sia del linguaggio adottato, che dell'intonazione richiesta dal discorso. Ciò permetterà di estrapolare i termini tecnici o "difficili", per comprenderne meglio il senso.

Logica e sistematicità dovranno guidare il discorso per un corretto sviluppo delle abilità di produzione, sia orale che scritta. L'alunno dovrà inoltre saper intervenire appropriatamente nelle discussioni in classe e i più dotati dovranno essere in grado di apportare validi contributi al dibattito. Se quindi ai più deboli verrà richiesta un'esposizione il più possibile chiara e corretta, gli altri dovranno

saper esporre ordinatamente le proprie idee, seguendo il nesso logico, imposto dall'argomento in esame.

L'acquisizione di un più corretto e agevole metodo di studio dovrà essere un obiettivo raggiungibile per tutti, ognuno secondo le proprie capacità. Ciò dovrebbe altresì portare al rispetto dei tempi di consegna nel lavoro a casa e a scuola, imposto dalle varie esercitazioni. Un valido supporto in questo senso dovrebbero inoltre apportarlo i lavori interdisciplinari e di gruppo, data la necessità di collegamento delle materie, e la capacità da parte dei docenti di creare un più omogeneo amalgama dei vari alunni nel contesto classe.

METODI E MEZZI:

Essendo l'incentivazione d'interesse e partecipazione tra le finalità primarie del Collegio della scuola secondaria di 1° grado, oltre alla lezione frontale, mirata a porre una determinata situazione in maniera

problematica, ci si servirà di frequenti discussioni e dibattiti, collegandoli, quand'è possibile, ad avvenimenti tratti dall'attualità, che li rendano più "vivi". Ciò, oltre a permettere a tutti di esercitarsi nell'uso di una lingua il più confacente possibile all'argomento trattato, creerà un clima democratico di sereno confronto delle proprie idee con quelle altrui, spingendo necessariamente gli studenti ad effettuare delle scelte più riflettute e ponderate. In tal modo non solo si rafforzerà l'impiego della lingua orale, ma si abitueranno gli alunni a seguire un filo logico, sia nell'esposizione del proprio pensiero, che nella discussione stessa. Tali dibattiti potranno essere inizialmente guidati dall'insegnante, per poi esser lasciati via via più liberi, quando gli studenti avranno acquisito una maggiore capacità di autoregolamentarsi.

Quanto ai lavori di gruppo, serviranno, oltre che a rendere più produttivo il metodo di studio, a meglio precisare le attitudini dei singoli, rivelandone le capacità, così anche i più carenti potranno dare il proprio apporto, pur nei limiti delle loro possibilità.

Naturalmente il lavoro di sostegno e di verifica da parte degli insegnanti dovrà essere continuo, anche per creare un clima sereno e di fruttuosa produttività e competitività, che, oltre a facilitare la corretta assimilazione anche dei concetti più complessi, servirà ad avviare gli alunni verso più proficui metodi di studio e di lavoro.

Il Collegio Docenti della Secondaria di I° Grado si riserva poi di organizzare nel corso dell'anno attività curricolari ed extracurricolari che, oltre a dare ulteriori incentivi a interesse e partecipazione, possano far meglio conoscere e apprezzare l'ambiente in cui viviamo, con le sue differenze e somiglianze con quello italiano.

Lavori interdisciplinari e ricerche completeranno il quadro generale delle attività, facendo da stimolo inoltre, a una sana collaborazione tra studenti e insegnanti.

Per gli studenti dell'ultimo anno, si cureranno particolarmente: la preparazione all'Esame di Stato, con attivazione di percorsi interdisciplinari ed esercitazioni sulle particolari competenze richieste anche dalla Prova Nazionale; l'orientamento personale, con guida alla scelta della Scuola Superiore e consolidamento delle conoscenze e abilità richieste per la sua frequenza.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

L'autocorrezione in classe di compiti e verifiche sarà propedeutica all'autovalutazione del progresso eventualmente realizzato.

Interventi individualizzati ed esercitazioni di sostegno e di recupero aiuteranno i più deboli, quando necessario, a raggiungere almeno gli obiettivi minimi di acquisizione degli elementi di base e di una produzione sufficientemente chiara e corretta.

La valutazione quadrimestrale esaminerà più in prospettiva l'evoluzione del processo di crescita e di formazione della personalità, in base agli obiettivi didattici e disciplinari stabiliti. Ciò permetterà d'individuare eventuali carenze e di constatare il raggiungimento delle finalità propostesi, consentendo ai docenti di organizzare, sempre in maniera mirata e costruttiva, il discorso educativo.

In base alla legge № 169 del 30/10/2008, viene ristabilita la valenza del voto di condotta nella valutazione complessiva dello studente. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze acquisite è espressa in decimi.

Per l'ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo di studi, gli studenti devono aver conseguito un voto non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, comportamento incluso.

I criteri di valutazione generali, tenendo conto del fatto che dovranno essere rapportati alle capacità individuali del singolo alunno e alla classe di frequenza, si possono generalmente riassumere nei seguenti punti:

- Avere conoscenze e competenze molto limitate e frammentarie, difficoltà di stesura ed elaborazione dei contenuti e di organizzazione del lavoro, che risulta impreciso e approssimativo (1- 4).
- Aver necessità d'indicazioni e sollecitazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo indicato, non essere in grado di costruire un discorso logico in tutte le sue parti, ma incompleto e dispersivo. (5)
- Saper rapportarsi adeguatamente alla situazione comunicativa, essere in grado di comprendere eventuali richieste e facilitazioni da parte dell'interlocutore, esprimersi in modo chiaro, ma non del tutto autonomo, tramite sollecitazioni dell'insegnante. (6)

- Essere capace di condurre un discorso corretto e organizzato, seguendo un filo logico, essere competente nell'impiego delle proprie conoscenze, che vengono rielaborate in maniera autonoma (7).
- Saper comunicare in maniera chiara e appropriata e saper scegliere, a seconda dell'argomento trattato, il registro linguistico più conveniente, facendo emergere la propria opinione personale, tramite opportuni collegamenti (8).
- Essere in grado nelle varie dissertazioni di far emergere il proprio punto di vista, corroborato da dati che ne comprovino la validità, con proprietà di linguaggio ed essere capace di utilizzare gli strumenti specifici propri alle singole discipline (9-10).

PROGRAMMAZIONE:

Le attività previste per l'anno scolastico in corso, riportate secondo diversi ambiti o aree progettuali, si articolano in iniziative a carattere interdisciplinare afferenti alle varie Educazioni e in progetti.

I Progetti indicati sono descritti in modo più esaustivo nelle schede specifiche allegate.

La verifica sull'andamento e la ricaduta didattica e formativa dei progetti sarà effettuata dai docenti referenti sia con monitoraggio in itinere, sia a conclusione dei lavori con la compilazione di schede di valutazione.

AREE PROGETTUALI:

LABORATORIO LINGUISTICO

Si prevede il rafforzamento e potenziamento delle 3 lingue oggetto di studio (Italiano, Inglese e Arabo) attraverso esercitazioni specifiche differenziate, assegnate durante l'orario curricolare ai più deboli o tramite l'attivazione di corsi pomeridiani di recupero per chi dovesse presentare lacune più vistose.

Si ripropone anche quest'anno un progetto sulla gastronomia egiziana per tutti gli alunni. Sono inoltre previsti spettacoli in occasioni particolari, con contributi di tutte le lingue studiate.

La Scuola collaborerà alla 'Settimana della Lingua Italiana' (17-21 ottobre 2012) con elaborati prodotti dagli alunni delle Secondarie.

LABORATORIO ARTISTICO

Come tutti gli anni, sarà realizzato un Calendario illustrato con disegni prodotti da alunni di tutti gli ordini di scuola. Il tema proposto per quest'anno sono "Tradizioni del Mediterraneo".

LABORATORIO MULTIMEDIALE

Si effettueranno attività di ricerca su vari livelli e con esercitazioni a difficoltà graduata a seconda della classe d'insegnamento, che potranno anche riguardare, oltre l'italiano, le altre due lingue oggetto di studio (arabo e inglese) e si procederà allo studio dei linguaggi settoriali specifici dei principali mezzi di comunicazione (Stampa, Radio e TV), e dei criteri generali che ne regolano le precipue attività.

LABORATORIO SCIENTIFICO-AMBIENTALE

A livello interdisciplinare si approfondiranno temi inerenti a stili di vita corretti e alla tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda l'educazione sanitaria, sarà rivolta particolare attenzione non solo agli effetti negativi esercitati sulla qualità della vita dai vari fattori inquinanti e alle scelte che si dovrebbero effettuare a livello internazionale in questo settore, ma anche gli effetti devastanti sulla salute conseguenti a errati stili di vita e ad abitudini alimentari non corrette. Per quanto riguarda l'educazione ambientale si incoraggerà la raccolta differenziata e verranno proposte anche applicazioni pratiche, come la gestione e il trattamento dei rifiuti, oltre allo studio delle energie alternative.

Si ripropone il progetto "Scienze in cattedra" ormai consolidato. Grazie alla collaborazione tra docenti di discipline scientifiche della scuola, gli alunni delle scuole secondarie proporranno alcuni esperimenti e attività scientifiche agli studenti del ciclo inferiore.

In ambito logico-matematico è prevista la partecipazione degli alunni delle scuole secondarie ai “Giochi matematici d’autunno”, indetti dall’Università Bocconi di Milano e successivamente ai “Campionati internazionali”.

LABORATORIO MUSICALE

Come tutti gli anni, si prevede di realizzare uno spettacolo di Natale e uno di fine anno scolastico insieme agli alunni della scuola primaria. L’esecuzione di canzoni ed eventuali altri numeri musicali ne costituirà una parte fondamentale.

LABORATORIO SPORTIVO

Sono previsti incontri di calcio, pallacanestro e pallavolo, ed eventualmente alcune gare tra gli studenti delle Secondarie nell’ambito di una ‘Giornata sportiva’, a cura del Prof. Rabee.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

In occasione della partecipazione alla ‘Giornata della Tolleranza’, si prevedono una serie di iniziative per sviluppare l’argomento anche nel corso dell’anno, e condurre gli alunni a una maggior consapevolezza del problema nei rapporti sociali individuali e collettivi.

VISITE E VIAGGI D’ISTRUZIONE PROPOSTI:

Data la situazione ancora incerta del Paese, per motivi di sicurezza non si ritiene opportuno organizzare viaggi fuori dal Cairo nell’anno scolastico 2011/2012.

Potrebbe costituire un’eccezione la partecipazione alla commemorazione nel Sacratio Italiano di El Alamein, dove l’intervento di numerose autorità dovrebbe garantire una buona sicurezza.

Altrimenti, si prevedono solo visite nell’ambito della città, da svolgersi in mattinata, con le seguenti destinazioni:

- Museo di Arte Islamica (riaperto di recente)
- Museo Copto
- Smart Village (ricostruzione multimediale dell’Egitto antico)

Per quanto riguarda infine la partecipazione a conferenze, opere teatrali e concerti che non rientrano nelle visite guidate e che dipendono dai programmi del teatro dell’Opera, dell’Istituto Italiano di Cultura o di altri enti, si stabiliranno le date in itinere.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE:

	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Lingua Locale (Arabo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	1	1	1
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	2	2	2
Totale ore	30	30	30

PROGETTI

CUCINA EGIZIANA E ARTE CULINARIA

Obiettivi:

- Arricchire lo sviluppo cognitivo.
- Incrementare della comunicazione con altri attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria.
- Rilevare somiglianze e differenze tra la cucina italiana e quella egiziana

Destinatari:

Tutti gli alunni delle Scuole Secondarie

Metodologia:

Per favorire un maggior accostamento allo spirito del popolo egiziano verranno proposti agli alunni dei piatti di gastronomia egiziana ed essi saranno guidati nella preparazione di un piatto tipico egiziano.

Durata:

Il progetto si protrarrà per tutto l'anno scolastico

Costi:

Limitati all'acquisto di alcuni ingredienti.
Referenti del progetto: Prof. Benham, Prof. Al Ashry

SCIENZE IN CATTEDRA

Obiettivi:

- Motivare gli alunni allo studio delle scienze, coinvolgendoli in prima persona in attività sperimentali e didattiche da proporre ad alunni dello stesso istituto, ma di ordine di scuola inferiore.
- Favorire la collaborazione tra pari tramite l'organizzazione di attività sperimentali da condurre in piccolo gruppo.
- Favorire la capacità di esprimersi con il linguaggio scientifico.
- Favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola.
- Valorizzare gli alunni in difficoltà

Destinatari:

Tutti gli studenti del Liceo, della scuola secondaria e della primaria

Metodologia:

In prima fase è prevista la conduzione degli esperimenti (di chimica e fisica) in classe, sotto la guida dell'insegnante, quindi si procederà alla selezione degli esperimenti più "suggestivi" da proporre ad alunni del livello scolastico inferiore, e dei componenti del gruppo che dovrà presentarli. Saranno coinvolti a turno tutti gli alunni di ogni classe.

In seconda fase si concorderanno i momenti in cui gli studenti investiti del ruolo di docenti proporranno alcune attività sperimentali agli alunni delle classi inferiori. Gli alunni "in cattedra" alterneranno momenti in cui eseguiranno e spiegheranno alcuni esperimenti, ad altri momenti nei quali dopo aver spiegato obiettivi e procedure e indicato i materiali occorrenti, seguiranno come supervisori i più piccoli mentre eseguono l'attività proposta.

Durata

La fase di preparazione si protrarrà per tutto l'anno scolastico a partire dal mese di novembre.
La seconda fase del progetto consisterà negli incontri, di un'ora ciascuno. La scansione precisa andrà concordata tra i docenti referenti del progetto e i colleghi della scuola primaria.

Costi

Sono dovuti soprattutto all'eventuale acquisto di materiale di laboratorio.

Referenti del progetto:

Prof. Teloni, Prof. Porta

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI MATEMATICA

Breve descrizione del progetto

Organizzata dall'Università Bocconi di Milano, la manifestazione "Campionati internazionali di Matematica" è rivolta agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria. L'obiettivo prefisso è di aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola. Per preparare gli alunni al tipo di prova del Concorso, è opportuna la preliminare partecipazione ai "Giochi matematici d'autunno", che si svolgeranno indicativamente a novembre, e ai "Giochi di primavera" che si svolgeranno probabilmente in aprile. Queste attività saranno comunque un momento di verifica e ricaduta del progetto, anche nel caso che la partecipazione alle gare finali non fosse possibile.

Destinatari

Possono partecipare al concorso tutti gli alunni delle Secondarie interessati a tale iniziativa.

Obiettivi e Finalità

Stimolare maggiormente l'interesse degli alunni per la disciplina attraverso un'esperienza extrascolastica

Acquisire la padronanza della disciplina anche mediante percorsi trasversali

Durata

Un giorno in data da definirsi per i Campionati Internazionali.

Un giorno in data da definirsi per i Giochi d'autunno.

Un giorno in data da definirsi per i Giochi di primavera.

Costi

Il costo è di 8 euro per partecipante e servirà a pagare l'iscrizione della scuola alla competizione.

Per l'iscrizione della scuola ai preliminari "Giochi d'autunno" la quota procapite è invece di 4 euro.

Referenti del progetto

Prof. Teloni, Prof. Giacometti, Prof. Medhat

“ALL DIFFERENT, ALL EQUAL” :

scoprire la tolleranza attraverso l'apprendimento interculturale.

Premessa

Molte delle società in cui viviamo si presentano come società complesse per il loro carattere multiculturale e multietnico. Tale complessità ci impone di riflettere sul fatto che il problema, oggi, è quello di trovare un modo di vivere insieme nella società. Occorre dunque lavorare per una convivenza pacifica e imparare a vivere civilmente insieme agli altri. È in questa prospettiva che si pone l'esigenza di favorire, a partire primariamente dalla scuola, l'apprendimento interculturale dei cittadini, la promozione del rispetto dei diritti umani, la solidarietà, la tolleranza, l'uguaglianza nelle opportunità, la partecipazione e la democrazia. Un contributo importante in questo senso può essere dato dall'apprendimento interculturale, un personale processo di crescita, dalle implicazioni collettive, che può aiutarci a capire la complessità della società in cui viviamo attraverso la comprensione degli altri e di noi stessi. Esso comincia nel momento in cui iniziamo a porci nuove domande. Spesso i nostri studenti ricevono un'educazione fatta soprattutto di risposte e strutture esplicative certe. Al contrario, l'apprendimento interculturale ruota attorno alla diversità e alle differenze, al pluralismo, alla complessità, alle questioni aperte, alla riflessione e al cambiamento. In generale l'apprendimento interculturale si configura come educazione non formale attraverso la quale le persone imparano l'una dall'altra interagendo fra loro. Oggi una delle più grandi sfide della scuola è quella di insegnare a riconoscere e valorizzare le differenze culturali e, allo stesso tempo, promuovere una reale integrazione degli studenti. Un metodo efficace per migliorare la sensibilità interculturale dei ragazzi può essere quello di usare delle esperienze dirette che siano significative per loro: questo è ciò che ci si propone di fare durante la Giornata della Tolleranza.

Metodologie

Verranno proposte delle attività di gruppo finalizzate alla discussione, al confronto e alla riflessione sulle proprie idee e sulle proprie concezioni del bene e del giusto.

Verranno inoltre proposte delle attività che permetteranno ai partecipanti di scoprire degli aspetti nuovi di se stessi, di esperire comportamenti e attitudini in situazioni nuove. Queste attività sono utili per confrontarsi sui pregiudizi e gli stereotipi con cui spesso vediamo le altre culture. Le attività verranno discusse in plenaria.

Destinatari

Tutti gli alunni delle medie.

Obiettivi e finalità

Creare per i nostri studenti delle opportunità di apertura che derivino da auto-scoperte individuali, che possano essere propedeutiche per un processo di crescita “interculturale” e tollerante. Mettere gli studenti in situazioni in cui vengano stimolati a capire se stessi e la propria identità, prerequisito imprescindibile per poter poi conoscere gli altri. Creare delle situazioni in cui i ragazzi apprendano a dialogare con gli altri. Far conoscere ai ragazzi la dimensione complementare e positiva della diversità. Stimolare gli studenti alla curiosità nei confronti degli altri e a porsi nuovi interrogativi. Insegnare a esplorare, esprimere il conflitto e a individuare nuove strategie d'azione.

Referente del progetto:

Prof. Schirò

P.O.F. LICEO SCIENTIFICO

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il Liceo Scientifico é una scuola superiore completa, che mira al conseguimento di una cultura che approfondisca il rapporto fra la tradizione umanistica e i saperi scientifici, area rafforzata dalla nuova Riforma dei Licei. É quindi adatta a preparare in modo versatile non solo alla prosecuzione degli studi nell'ambito universitario, ma anche ad attività professionali che, soprattutto nell'odierno contesto socio-economico, richiedono capacità continua di aggiornamento e adattamento.

Le lezioni si svolgono nell'arco della mattinata. Il 1° e 2° liceo, con il passaggio da 30 a 34 e da 30 a 35 ore settimanali introdotto dalla Riforma della scuola secondaria superiore di 2° grado (Normativa di riferimento: Decreto Interministeriale n.4270 del 2010 che sostituisce il D.I. del 1981), svolgono quest'anno la 7° ora per tutta la settimana, mentre il 3° e 4° liceo continuano con il vecchio ordinamento.

Nel pomeriggio gli studenti, oltre alla normale attività di studio, hanno la possibilità di:

- Frequentare corsi di recupero e di sostegno
- Svolgere attività sportive nell'ambito del progetto specifico dell'istituto
- Svolgere attività musicali e teatrali
- Svolgere attività di ricerca
- Partecipare a tutti gli altri progetti attivati dall'istituto

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	I Liceo*	II Liceo*	III Liceo	IV Liceo
Italiano	5	5	4	5
Latino	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3
Arabo	4	4	1	
Storia e geografia	5			
Storia		2	2	3
Filosofia		3	3	3
Scienze naturali	4	3	3	2
Fisica		3	3	3
Matematica	6	5	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1
Totale ore	34	35	30	30

* La modifica oraria introdotta dalla suddetta Riforma continuerà in III e IV liceo, secondo la seguente tabella:

	III Liceo 2012-2013	IV Liceo 2013-2014
Italiano	5	5
Latino	3	3
Inglese	3	3
Arabo	4	4
Storia	3	3
Filosofia	3	3
Scienze naturali	3	3
Fisica	3	3
Matematica	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2
Religione	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1
Totale ore	35	35

OBIETTIVI FORMATIVI

- Porre al centro di ogni percorso lo studente con il suo vissuto, i suoi bisogni, le sue emozioni e la sua affettività per garantire ad ognuno la realizzazione di se' ed accrescere la capacità di vivere i successi, ma anche gli insuccessi;
- Favorire l'accrescimento delle motivazioni attraverso un processo di apprendimento stimolante e continuo; favorire l'assunzione di responsabilità che inducano alla definizione di valori e disvalori; condurre lo studente a scelte consapevoli in una visione pluralistica, democratica e disponibile al confronto con e fra diverse culture e orientamenti;
- Rendere ogni processo d'insegnamento-apprendimento ed ogni processo educativo occasione orientante, favorendo il determinarsi di autoconoscenza e autostima quali premesse ad ogni scelta responsabile;
- Formare un cittadino consapevole dei diritti e dei doveri, civili e sociali, che gliderivano dall'essere ad un tempo parte della comunità civile in cui vive, ma anche dello Stato e delle istituzioni viste in dimensione nazionale ed europea;
- Fornire allo studente capacità e competenze che lo inducano alla consapevolezza che, in una società in continua evoluzione e sempre più
- globale, "imparare ad imparare" costituisce premessa fondante ad ogni forma di realizzazione;
- Delineare il processo educativo e didattico come un contratto
- fra pari che coinvolga, con responsabilità uguali, pur nella differenziazione dei ruoli, famiglie e scuola per un processo di crescita che veda il discente progressivamente più protagonista ed autonomo;
- Fornire allo studente capacità ed occasioni comunicative, come mezzo di superamento del "senso di solitudine" e come ricerca finalizzata al rispetto dei
- principi di convivenza civile; in tale prospettiva ogni linguaggio costituisce tramite comunicativo che lo studente dovrà saper padroneggiare adeguatamente.

COMPETENZE IN USCITA

A. Competenze comunicative

- a) Comunicare in maniera autonoma
- b) Usare correttamente linguaggi specifici
- c) Usare le tecnologie informatiche

Competenze livello minimo (a, b, c,...)

Alla fine del corso di studi lo studente:

- Conosce a livello di standard formale la lingua italiana scritta e orale (a)
- Ne coglie analogie e specificità, anche attraverso il confronto con il sistema concluso della lingua latina (a)
- È capace di riconoscere e utilizzare con proprietà e coerenza le diverse forme di scrittura (saggio, articolo, relazione ...) nei codici linguistici studiati (a)
- Sa usare la lingua adattandola a scopo, funzione, situazione della comunicazione (a-b)
- Comprende la valenza dei diversi linguaggi specifici e utilizza a livello divulgativo quelli delle discipline umanistiche, scientifiche, logico matematiche, artistiche (figurative e visive) (b)
- Conosce strumenti multimediali (c)
- Sa usare alcuni programmi per P.C. (c)
- Sa navigare in modo consapevole ed efficace nella rete INTERNET (c)

B. Competenze critiche

- a) Leggere e analizzare i fenomeni
- b) Operare sintesi
- c) Fare proprie valutazioni
- d) Risolvere problemi
- e) Sostenere le proprie opinioni

Competenze livello minimo (a, b, c,...)

Alla fine del corso di studi lo studente:

- Compie opportune operazioni di analisi e sintesi (a)
- Analizza testi letterari e scientifici ed espressioni artistiche collocandole nel loro contesto storico (a)
- Riconosce l'impatto culturale delle diverse discipline nella realtà contemporanea (a)
- Riconosce la natura ipotetico-deduttiva del sapere scientifico (a)
- Sa organizzare un percorso risolutivo (a)
- Ricerca e legge autonomamente diversi tipi di testo in relazione a interessi personali e a motivi di studio (a)
- Rielabora gli argomenti da un proprio punto di vista (b)
- Si confronta con espressioni culturali e sociali diverse dalla propria (b)
- Sottopone a problematizzazione gli argomenti di studio (c)
- Sintetizza idee proprie (e)

Competenze livello superiore (A, B, C, ...)

Alla fine del corso di studi lo studente:

- Riconosce i limiti di applicabilità di leggi e teorie (A)
- Seleziona le fonti di documentazione (A)
- Riflette criticamente sulla realtà contemporanea (B)
- Esprime valutazioni autonome e fondate (E)

C. Competenze nello studio

- a) Sopportare la fatica al di là delle facili stimolazioni e delle immediate gratificazioni
- b) Darsi strategie di apprendimento e ricerca
- c) Organizzare un percorso di auto informazione

Competenze livello minimo (a, b, c,...)

Alla fine del corso di studi lo studente:

- Sceglie gli strumenti di lavoro (b)
- Sceglie con chi lavorare proficuamente (b)
- Seleziona la documentazione (b)
- Dosa le energie in base al tipo di attività (b)
- Sa accedere a strumenti di recupero e/o approfondimento (b)

Competenze livello superiore (A, B, C,...)

Alla fine del corso di studi lo studente:

- Ottimizza la propria risorsa tempo (B)
- Sa progettare un'attività (B)
- Sa risalire alle fonti (C)
- Valuta le informazioni (C)
- Valuta le opinioni altrui (C)

D. Competenze nell'orientamento

- a) Autovalutarsi
- b) Operare scelte consapevoli

Competenze livello minimo (a, b, c,...)

Alla fine del corso di studi lo studente:

- Riconosce punti forti e punti deboli del proprio processo di apprendimento (a)
- Riconosce le proprie aspirazioni (a)
- Si adatta ai cambiamenti (b)

Competenze livello superiore (A, B, C,...)

Alla fine del corso di studi lo studente:

- Individua gli ambiti di applicazione delle proprie competenze (A)
- Si rapporta con la realtà extrascolastica (B)
- Progetta autonomamente il lavoro (B)

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Monitorare l'andamento del processo formativo è essenziale per poter verificare se si stanno raggiungendo gli obiettivi previsti e per fare, se necessario, eventuali modifiche di percorso.

Le verifiche servono sia all'insegnante per valutare l'efficacia delle proprie modalità didattiche, che agli studenti come stimolo e occasione di autovalutazione.

Per rendere più significativo l'intero processo di valutazione e per responsabilizzare maggiormente gli studenti, la nostra scuola ha deciso anche per quest'anno di adottare le seguenti strategie:

Ogni docente, a inizio anno, esporrà con chiarezza le modalità di verifica e i criteri di valutazione;

Tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, cercando di evitare la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata e di un numero eccessivo di verifiche (scritte e orali) nell'arco della settimana;

Ciascun docente si impegna a riconsegnare in tempi brevi le verifiche scritte, comunque prima della successiva verifica scritta;

Nella strutturazione delle verifiche scritte si terrà conto, soprattutto per le classi del triennio, delle tipologie previste per gli esami di Stato.

Tutti i docenti concorderanno nell'utilizzo della seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Voto in decimi
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo esauriente, originale e creativo.	Comunica con proprietà terminologica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9 -10
Complete	Affronta compiti anche complessi in modo più che soddisfacente	Comunica in maniera chiara ed appropriata e spiega con linguaggio specifico e appropriato; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo autonomo.	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue in modo corretto ed adeguato quanto richiesto;	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7

Complessivamente accettabili	Esegue quanto richiesto senza errori sostanziali;	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato	6
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico	5
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4
Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1 - 2

Per ogni quadrimestre all'alunno saranno consegnati una pagella e, a metà percorso, una scheda di valutazione sintetica che consenta la verifica dei risultati raggiunti a medio termine.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

In ambito didattico la scuola si propone di:

- aumentare il successo scolastico
- diminuire gli abbandoni, offrendo agli studenti opportune attività di sostegno e recupero delle carenze formative, ossia sportello didattico e corsi di sostegno e recupero

Sportello didattico: per lievi difficoltà d'apprendimento, superabili con un tempestivo intervento, richiesto dall'alunno. Gli interventi sono programmati da ottobre a maggio sulla base di un calendario settimanale.

Corsi di sostegno e recupero nelle materie d'indirizzo e/o formative:

- alla fine del quadrimestre per il recupero delle carenze riscontrate nella prima parte dell'anno scolastico.
- nel periodo estivo per gli alunni con sospensione del giudizio.

DEBITI E CREDITI

DEBITO FORMATIVO E CORSI DI RECUPERO

Subito dopo gli scrutini intermedi, la scuola organizza interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si darà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

La scuola può individuare e/o approvare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero attraverso l'utilizzazione dei docenti della scuola, ai sensi della vigente disciplina contrattuale, e/o collaborazioni con soggetti esterni, volte a soddisfare gli specifici bisogni formativi di ciascuno studente.

In tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. Il Capo di Istituto è tenuto a promuovere, nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali della scuola, gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

VALUTAZIONE DI AMMISSIONE, NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.

La valutazione di ammissione, non ammissione alla classe successiva o sospensione del giudizio (classi I, II e III) è basata sui seguenti elementi:

- Raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe.
- Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico.
- Progressi fra i livelli d'ingresso e i risultati conseguiti.
- Interesse e impegno dimostrato.
- Partecipazione all'attività scolastica.
- Esiti delle prove conclusive delle attività di recupero previste per lo studente dopo lo scrutinio del I Quadrimestre (Normativa di riferimento: Art.6 della O.M. 92/2007).
- Voto di condotta.
- Numero e gravità delle insufficienze. A tal proposito è importante tenere presente che si può accedere alla sospensione della valutazione, con attività di recupero estive, verifiche e integrazione dello scrutinio, soltanto quando la presenza di insufficienze, sia non gravi (voto=5) che gravi (voto=4) o gravissime (voto inferiore a 4), sia limitata e tale da permettere di raggiungere gli standard minimi disciplinari nelle materie con insufficienze durante il periodo estivo, mediante uno studio autonomo ed eventuali corsi di recupero.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, sia stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (CLASSI I, II E III).

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative della scuola, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo.

In tale sede, l'esito delle verifiche dopo il recupero estivo concorre con le valutazioni dell'intero anno scolastico e l'eventuale giudizio sull'impegno manifestato dall'alunno durante il corso di recupero (nel caso lo studente abbia frequentato il corso organizzato dalla scuola) a definire la proposta di voto nella materia oggetto del debito. La valutazione positiva comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di Classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e concorre a formare il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (tranne Religione), che determina delle fasce, secondo la tabella seguente (Normativa di riferimento: D.M. 42 del 22 maggio 2007):

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
M -6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M < 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M =< 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M =< 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M =< 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Nell'ambito di queste fasce, il punteggio minimo o massimo viene assegnato in base a:

- Uno o più debiti formativi, che determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo;
- Variabili comportamentali (assiduità della frequenza; partecipazione al dialogo educativo; impegno e interesse; partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative della didattica curricolare ed a quelle extra-curricolari organizzate dalla scuola);
- Eventuali crediti formativi, debitamente certificati, riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'Esame di Stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

Esse sono:

- Partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite
- Frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
- Frequenza positiva di corsi di formazione professionale
- Frequenza positiva di corsi di informatica (es. ECDL)
- Pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purchè vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola
- Esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione)
- Attività culturali (partecipazioni a corsi, conferenze ecc.) coerenti con l'ordinamento del corso di studi, promosse dall'istituto o da altro ente;
- Attività socio-assistenziali.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, devono tenere conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del POF.

Inoltre devono tenere conto della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'Ordinanza Ministeriale dell'8 aprile 2009 (D.M. 42 del 22 maggio 2007: Attribuzione credito scolastico e Recupero debiti formativi, legge n.1 dell'11 gennaio 2007, O.M. 92/2007) ha introdotto l'ammissione all'esame. Possono sostenere gli esami gli studenti che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso e che siano stati valutati positivamente (ossia abbiano conseguito la sufficienza in tutte le discipline) in sede di scrutinio finale e abbiano, comunque, saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici.

La valutazione sul comportamento (voto di condotta) concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto, il voto di condotta incide sulla determinazione del credito scolastico. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'Esame di Stato.

ESAME DI STATO

Dall'anno scolastico 2008-2009 il punteggio massimo del credito scolastico è passato da 20 a 25 punti, per valorizzare la carriera scolastica dello studente e per premiare il merito e, in particolare, l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

Nelle prove scritte il punteggio totale è 45, ripartito in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna). Ciascuna delle prove scritte è giudicata sufficiente se le è attribuito un punteggio non inferiore a 10.

Per quanto riguarda il colloquio, il punteggio massimo è di 30 punti. Il colloquio è giudicato sufficiente se il candidato consegue almeno 22 punti.

Permane il punteggio minimo complessivo di 60/100 per superare l'Esame di Stato.

AREA PROGETTUALE

BREVE PREMessa METODOLOGICA

Fermo restando che molte delle ordinarie attività che si realizzano nella quotidiana vita scolastica sono sicuramente valide e meritevoli, realizzare dei progetti è un modo più efficace e innovativo, ma anche più complesso, di fare scuola. Non tutto però può diventare progetto in quanto occorre partire dalla necessità di tener conto delle aspettative e delle variabili dell'utenza e delle risorse. Progettare, infatti, vuol dire analizzare un bisogno-problema da una prospettiva nuova e prevedere una serie di azioni-soluzioni pensate, selezionate e finalizzate. Inoltre, un progetto scolastico deve avere delle caratteristiche precise, tra cui soprattutto l'intenzionalità educativa, la decisionalità, l'assunzione di responsabilità e la flessibilità. La necessaria verifica sull'andamento e la ricaduta didattica e/o formativa dei progetti sarà effettuata come sempre dai docenti referenti sia attraverso un monitoraggio di percorso sia, al termine dell'anno scolastico, utilizzando una scheda di valutazione.

Nome progetto

Laboratorio di poesia
Dibattito in Inglese
Diffusione della lingua italiana: "Itali...amo"
Rappresentazione in lingua araba: ANTONIO E CLEOPATRA

Docente referente

Prof.ssa De Palma
Prof.ssa Forbes
Prof.sse Nicolosi e Porta
Prof.sse Benham e Al Ashry

Sono stati, inoltre, ideati dei progetti con la collaborazione e partecipazione della scuola media e, in alcuni casi, elementare. Per una descrizione più dettagliata si rimanda alle schede di progetto.

Nome progetto

Campionati Internazionali di Matematica
Giornale della scuola
Cucina egiziana e arte culinaria
Scienze in cattedra
Giornata della tolleranza
Calendario: Tradizioni del Mediterraneo
Giornata sportiva

Docente referente

Prof. Giacometti, Teloni e Medhat
Prof. Forbes, De Palma e Allegretti
Prof.ssa Benham e Al Ashry
Prof. Teloni e Porta
Prof.ssa Atzori e numerosi altri docenti
Prof. Dirani e D'Andrea
Prof. Rabee

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Arabo: Anche al Liceo, come in tutte le altre classi della scuola, l'insegnamento dell'arabo sarà articolato su due livelli di competenza: un livello A per i principianti e un livello B intermedio. All'inizio dell'anno gli alunni sosterranno un test che consentirà agli insegnanti di individuare i due livelli, che svolgeranno un programma distinto.

Per quanto riguarda il 1° e 2° liceo, la Riforma stabilisce l'aumento orario per la lingua locale, che passa da 2 a 4 ore settimanali.

(Normativa di riferimento: Messaggio MAE n. 0302861 del 16/9/2010, avente come oggetto la Riforma della scuola secondaria superiore di 2° grado, D.I. n.4270 del 2010 che sostituisce il D.I. del 1981)

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ciascun docente si impegna a sollecitare l'attenzione degli alunni nei confronti delle tematiche collegate all'ambiente, mediante articoli di giornali ed eventuali lezioni a tema.

EDUCAZIONE CULTURALE

Si cercherà di incentivare la partecipazione a spettacoli teatrali, concerti, conferenze. Poiché essi dipendono dai programmi del teatro dell'Opera o di altri enti, si stabiliranno le date in itinere.

VISITE GUIDATE

A causa della particolare situazione del paese, non è consigliabile programmare uscite al di fuori del Cairo. Si valuterà la possibilità, sulla base delle indicazioni della superiore Ambasciata, di partecipare alla commemorazione del 69° anniversario della battaglia di Al Alamein presso il Sacrario Italiano di Al Alamein. Per quanto riguarda le visite guidate all'interno del Cairo, il Collegio dei Docenti esaminerà, valuterà e delibererà l'itinerario, le date e i docenti accompagnatori, sottoponendoli all'approvazione dell'Autorità Consolare italiana.

PROGETTI

PROGETTO “LABORATORIO DI POESIA”

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi didattici del progetto sono:

- Valorizzare e potenziare, tramite la lettura e la creazione di testi poetici, la didattica della lingua italiana e la comunicazione interculturale tra i giovani.
- Sviluppare la capacità di ogni ragazzo di affrontare in modo personale la lettura di un testo poetico.
- Aiutare i ragazzi ad esplorare ed esprimere in un testo poetico i loro sentimenti

Breve descrizione del progetto

Il principale motivo che spinge a introdurre nella didattica la scrittura di testi poetici è che, per arrivare a scrivere poesie, è necessario prima leggerle. Non si può scrivere se non si parte da un'esperienza di lettura: ma una lettura non canonica, che dia al ragazzo la libertà di intervenire sulla parola altrui, pensata e cercata per riconoscerci la propria più originale voce. La proposta del laboratorio di poesia permette così di accostarsi al testo poetico non come ad un oggetto alto e intoccabile, ma come ad una realtà su cui agire e con cui interagire, e la scrittura di poesie acquista il valore essenziale di ascolto degli altri e di sé stessi, scoperta di una parola nuova e diversa che chi scrive non sapeva di possedere.

"Fare" poesia, infatti, fornisce la possibilità di vivere delle esperienze capaci di trasmettere qualcosa di originale, offrendo nuove possibilità di scrittura per esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni: fare poesia diventa un momento "magico" in cui i pensieri intensi e forti che sono dentro di noi escono e diventano parole, parole che non seguono le regole del linguaggio comune di tutti i giorni. La poesia possiede quindi, oltre ad un valore letterario e culturale, un proprio valore formativo, in quanto permette l'espressione della realtà interna ed esterna di ciascuno.

L'iniziativa prevede tre fasi.

La prima, si basa sulla lettura, analisi e interpretazione da parte dell'insegnante di alcuni testi poetici appositamente scelti e sulla successiva rilettura e reinterpretazione da parte degli alunni degli stessi testi.

In una seconda fase, gli alunni proporranno all'insegnante la lettura e interpretazione di testi poetici da loro reperiti e scelti per la loro "sintonia" con i propri sentimenti. Poi essi smonteranno e riscriveranno gli stessi testi, alla ricerca di una scrittura e di un ritmo proprio.

In una terza fase gli alunni si cimenteranno nella scrittura, sulla base di determinate parole o determinati sentimenti proposti da loro o suggeriti dall'insegnante, di testi poetici, che leggeranno ai compagni, con i quali potranno discutere forme e contenuti.

I testi prodotti potranno essere pubblicati sul giornale scolastico e/o sul sito della scuola o/e utilizzati per gli spettacoli organizzati dalla scuola.

Destinatari

Possono partecipare al progetto tutti gli alunni del Liceo interessati a tale iniziativa.

Durata

Si prevedono 5 incontri di due ore ciascuno in orario extrascolastico.

Referente del progetto

Prof.ssa Daniela De Palma

DIBATTITO IN INGLESE

OBIETTIVI:

- Sviluppare e praticare: strategie comunicative; capacità di ricerca; lavoro di gruppo; pensiero critico; capacità di valutazione.
- Abituare al rispetto dei diversi punti di vista.
- Applicare le regole di convivenza civile.

Destinatari:

Tutti gli alunni del Liceo

Durata:

Totale: 8 - 10 ore di cui:

6 ore suddivise in tre workshops in classe per:

1. individuare gli argomenti, formare i gruppi di lavoro, stabilire come procedere. Collegato a ciò sarà il lavoro di ricerca e lettura di materiale fatto a casa.
2. selezionare il materiale per il dibattito
3. decidere la modalità e i tempi di svolgimento dello stesso

Fasi:

1. Presentazione e spiegazione di come si fa un dibattito attraverso uno studio-pilota. Selezione di una lista di argomenti da parte dell'insegnante e degli studenti.
2. Selezione dei gruppi a favore e contro.
3. Ricerca in biblioteca o sul computer di materiale per sostenere le tesi dell'una o dell'altra parte.
4. Discussione e ricerca delle parole chiave.
5. Sessioni pratiche a gruppi separati.
6. Dibattito pubblico con conseguente valutazione dei criteri e della consistenza delle argomentazioni proposte.

Referente del progetto

Prof. Margaret Forbes

PROGETTO: ITALI..AMO

Da svolgersi in occasione della settimana della cultura italiana (17-21 ottobre) o in data da stabilire.

Premessa

Al fine di promuovere la lingua e la cultura italiana, si propone una giornata aperta di workshop, laboratori e sport dal titolo: Itali..amo. La giornata sarà anche un momento di condivisione con altri coetanei di altre scuole.

Obiettivi

- Promuovere la cultura e la lingua italiana.
- Realizzare un momento di condivisione tra ragazzi di diverse scuole.
- Rendere i nostri studenti partecipanti attivi e responsabili nell'organizzazione e gestione dei vari workshop previsti.

Attività

Qui di seguito l'organizzazione della giornata:

il percorso formativo verrà articolato in sei tappe (laboratori o workshop) di circa 25-30 minuti ciascuno, svolti in differenti classi. Ognuno di questi workshop sarà gestito da un gruppo di 3-4 alunni (non necessariamente della stessa classe) sotto la guida di un docente responsabile.

A sua volta, il gruppo ospitato di circa 40-50 persone sarà suddiviso in sei sottogruppi, i quali a turno passeranno da un workshop all'altro.

Si prevede che l'intera iniziativa duri circa 4 ore e ½ in totale.

Qui di seguito nel dettaglio i vari temi da realizzare:

- **Musica:** quanto c'è di italiano nella musica? breve excursus dei musicisti più famosi con ascolto di musiche classiche e sinfonie varie.
- **Monumenti e paesaggi:** video sui paesaggi e monumenti più belli e caratteristici dell'Italia, con brevi spiegazioni dei luoghi e monumenti raffigurati da parte dei nostri alunni.
- **Cucina:** spiegazione della ricetta della pizza, procedura di realizzazione e assaggio.
- **Lingua:** breve lezione di lingua italiana con le frasi più comuni. Si può concludere con la canzone volare da cantare insieme (il ritornello è facile ed è una delle canzoni italiane più conosciute al mondo)
- **Cultura:** quiz di cultura sui personaggi italiani più famosi (scienziati, inventori, pittori, poeti ecc.).
- **Arte:** verranno date delle stampe con i maggiori capolavori di pittori italiani, che dovranno essere colorati o completati. Da svolgersi a piccoli gruppi. Alla fine verranno appesi.
- **Sport:** al termine di tutte le tappe, verrà organizzata una partita di calcio o pallavolo.

La giornata può essere ripetuta altre volte durante la settimana o l'anno scolastico.

Qui di seguito si propongono alcune scuole da contattare:

1. Akhenaton
2. Kenana
3. Una scuola straniera

Referenti del progetto

Prof.sse Nicolosi Maria Gabriella e Porta Silvia

RAPPRESENTAZIONE IN LINGUA ARABA

Premessa:

Nell'ottica dell'intercultura e della multiculturalità e per favorire l'incontro di due culture e di due civiltà, ossia quelle dell'Antico Egitto e dell'Antica Roma, la prima, seconda e terza Liceo presenteranno la recita di ANTONIO E CLEOPATRA in lingua araba, accompagnata da una danza con una canzone tipica orientale.

Obiettivi

- Saper accettare e valorizzare realtà diverse ed allargare i propri orizzonti cognitivi.
- Conoscere, leggere e drammatizzare un testo teatrale di letteratura araba.
- Riprodurre differenze di pronuncia e ritmo.
- Arricchire il vocabolario degli studenti e rafforzare la lingua.

Destinatari:

Tutti gli alunni del Liceo

Durata:

Il progetto si protrarrà per tutto l'anno scolastico

Costi:

Riguardano l'eventuale acquisto di stoffe per preparare i costumi.

Referente del progetto:

Prof. Benham, Prof. Aisha Al Ashry

CUCINA EGIZIANA E ARTE CULINARIA

Obiettivi:

Arricchimento dello sviluppo cognitivo.

Incremento della comunicazione con altri attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria.

Rilevare somiglianze e differenze tra la cucina italiana e quella egiziana.

Destinatari:

Tutti gli alunni delle Scuole Secondarie

Metodologia:

Per favorire un maggior accostamento allo spirito del popolo egiziano e stimolare ed educare gli studenti alla conoscenza della cultura locale ed al confronto creativo con la produzione locale, verranno cucinati a scuola dei piatti tipici dell'Egitto per conoscere i principali prodotti e le ricette maggiormente rappresentative del paese.

Durata:

Il progetto si protrarrà per tutto l'anno scolastico.

Costi:

Limitati all'acquisto di alcuni ingredienti.

Referenti del progetto:

Prof.esse Benham Carolina, Al Ashry Aisha

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI MATEMATICA

Breve descrizione del progetto

Organizzata dall'Università Bocconi di Milano, la manifestazione "Campionati internazionali di Matematica" è rivolta agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria. L'obiettivo prefisso è di aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola. Per preparare gli alunni al tipo di prova del Concorso, è opportuna la preliminare partecipazione ai "Giochi matematici d'autunno", che si svolgeranno indicativamente a novembre, e ai "Giochi di primavera" che si svolgeranno probabilmente in aprile. Queste attività saranno comunque un momento di verifica e ricaduta del progetto, anche nel caso che la partecipazione alle gare finali non fosse possibile.

Destinatari

Possono partecipare al concorso tutti gli alunni delle Secondarie interessati a tale iniziativa.

Obiettivi e Finalità

Stimolare maggiormente l'interesse degli alunni per la disciplina attraverso un'esperienza extrascolastica

Acquisire la padronanza della disciplina anche mediante percorsi trasversali

Durata

Un giorno in data da definirsi per i Campionati Internazionali.

Un giorno in data da definirsi per i Giochi d'autunno.

Un giorno in data da definirsi per i Giochi di primavera.

Costi

Il costo è di 8 euro per partecipante e servirà a pagare l'iscrizione della scuola alla competizione.

Per l'iscrizione della scuola ai preliminari "Giochi d'autunno" la quota procapite è invece di 4 euro.

Referenti del progetto:

Prof. Teloni, Prof. Giacometti, Prof. Medhat

GIORNALE DELLA SCUOLA

Obiettivi

La preparazione di un giornale della scuola è il progetto ideale per imparare una lingua (in questo caso inglese e italiano) e un'occasione privilegiata per sviluppare la creatività degli studenti.

I ragazzi possono focalizzare l'attenzione su argomenti di personale interesse come sport, computer, musica, ambiente ecc.. ed allo stesso tempo lavorare secondo uno schema e degli obiettivi precisi.

Le capacità di lettura, scrittura, ascolto e produzione verbale saranno potenziate, come anche lo stile e l'accuratezza.

Il dover decidere insieme gli argomenti da inserire di volta in volta fornirà l'occasione di confrontarsi e discutere e in generale il progetto affinerà le capacità di scelte autonome e di collaborazione.

Le diverse sezioni saranno affidate a gruppi di studenti e l'insegnante avrà soprattutto ruolo di coordinazione e supporto.

Fasi

1. Il lavoro sarà in orario curricolare con tre appuntamenti pomeridiani in data da destinarsi.
2. Selezione dei contenuti della rivista. Sarà approntata una sezione e-mail per inviare il materiale al laboratorio di informatica.
3. Lezione sui format di stesura di articoli.
4. Svolgimento di interviste e preparazione dei diversi contenuti, come ricette, vignette, parole crociate che andranno consegnate entro date fissate in precedenza.
5. Valutazione delle proposte e lavoro di redazione. Impaginazione (con la collaborazione dell'insegnante di Arte).
6. Stampa e fascicolazione.

Destinatari

Le classi del Liceo con eventuale collaborazione anche da parte degli studenti delle medie.

Durata

Prevalentemente in orario curricolare con l'aggiunta di un'ora pomeridiana una volta al mese.

Costi

I costi saranno quelli relativi alla stampa e all'impaginazione.

Referenti del progetto

Prof.ri Margaret Forbes, De Palma e Allegretti

SCIENZE IN CATTEDRA

Obiettivi:

Motivare gli alunni allo studio delle scienze, coinvolgendoli in prima persona in attività sperimentali e didattiche da proporre ad alunni dello stesso istituto, ma di ordine di scuola inferiore.

Favorire la collaborazione tra pari tramite l'organizzazione di attività sperimentali da condurre in gruppo.

Favorire la capacità di esprimersi con il linguaggio scientifico.

Favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Valorizzare gli alunni in difficoltà.

Destinatari:

Tutti gli studenti del Liceo, della scuola secondaria e della primaria

Metodologia:

In prima fase è prevista la conduzione degli esperimenti (di chimica e fisica) in classe, sotto la guida dell'insegnante, quindi si procederà alla selezione degli esperimenti più "suggestivi" da proporre ad alunni del livello scolastico inferiore, e dei componenti del gruppo che dovrà presentarli. Saranno coinvolti a turno tutti gli alunni di ogni classe.

In seconda fase si concorderanno i momenti in cui gli studenti investiti del ruolo di docenti proporranno alcune attività sperimentali agli alunni delle classi inferiori. Gli alunni "in cattedra" alterneranno momenti in cui eseguiranno e spiegheranno alcuni esperimenti, ad altri momenti nei quali, dopo aver spiegato obiettivi e procedure e indicato i materiali occorrenti, seguiranno come supervisori i più piccoli mentre eseguono l'attività proposta.

Durata

La fase di preparazione si protrarrà per tutto l'anno scolastico a partire dal mese di novembre.

La seconda fase del progetto consisterà negli incontri, di un'ora ciascuno. La scansione precisa andrà concordata tra i docenti referenti del progetto e i colleghi della scuola primaria.

Costi

Sono dovuti soprattutto all'eventuale acquisto di materiale di laboratorio.

Referenti del progetto

Prof.ri Teloni Maurizio, Porta Silvia

ALL DIFFERENT, ALL EQUAL: Scoprire la tolleranza attraverso l'apprendimento interculturale.

Premessa

Molte delle società in cui viviamo si presentano come società complesse per il loro carattere multiculturale e multietnico. Tale complessità ci impone di riflettere sul fatto che il problema, oggi, è quello di trovare un modo di vivere insieme nella società. Occorre dunque lavorare per una convivenza pacifica e imparare a vivere civilmente insieme agli altri. È in questa prospettiva che si pone l'esigenza di favorire, a partire primariamente dalla scuola, l'apprendimento interculturale dei cittadini, la promozione del rispetto dei diritti umani, la solidarietà, la tolleranza, l'uguaglianza nelle opportunità, la partecipazione e la democrazia.

Un contributo importante in questo senso può essere dato dall'apprendimento interculturale, un personale processo di crescita, dalle implicazioni collettive, che può aiutarci a capire la complessità della società in cui viviamo attraverso la comprensione degli altri e di noi stessi. Esso comincia nel momento in cui iniziamo a porci nuove domande. Spesso i nostri studenti ricevono un'educazione fatta soprattutto di risposte e strutture esplicative certe. Al contrario, l'apprendimento interculturale ruota attorno alla diversità e alle differenze, al pluralismo, alla complessità, alle questioni aperte, alla riflessione e al cambiamento. In generale l'apprendimento interculturale si configura come educazione non formale attraverso la quale le persone imparano l'una dall'altra interagendo fra loro. Oggi una delle più grandi sfide della scuola è quella di insegnare a riconoscere e valorizzare le differenze culturali e, allo stesso tempo, promuovere una reale integrazione degli studenti. Un metodo efficace per migliorare la sensibilità interculturale dei ragazzi può essere quello di usare delle esperienze dirette che siano significative per loro: questo è ciò che ci si propone di fare durante la Giornata della Tolleranza.

Metodologie

Verranno proposte delle attività di gruppo finalizzate alla discussione, al confronto e alla riflessione sulle proprie concezioni del bene e del giusto.

Verrà inoltre proposto un gioco di ruolo che, simulando l'incontro tra due diverse culture, permetterà di analizzarne gli effetti sul proprio Io. Le attività di simulazione infatti, rappresentando un concreto modello di realtà, permettono ai partecipanti di scoprire degli aspetti nuovi di se stessi, di esperire comportamenti e attitudini in situazioni nuove e sono utili per confrontarsi sui pregiudizi e gli stereotipi con cui spesso vediamo le altre culture. Le attività verranno discusse in plenaria.

Destinatari

Tutti gli alunni del Liceo.

Obiettivi e finalità

- creare per i nostri studenti delle opportunità di apertura che derivino da auto-scoperte individuali, che possano essere propedeutiche per un processo di crescita "interculturale" e tollerante
- mettere gli studenti in situazioni in cui vengano stimolati a capire se stessi e la propria identità, prerequisito imprescindibile per poter poi conoscere gli altri
- creare delle situazioni in cui i ragazzi apprendano a dialogare con gli altri
- far conoscere ai ragazzi la dimensione complementare e positiva della diversità
- stimolare gli studenti alla curiosità nei confronti degli altri e a porsi nuovi interrogativi
- insegnare a esplorare, esprimere il conflitto e a individuare nuove strategie d'azione

Il tema della tolleranza verrà poi approfondito come tema d'Istituto durante il corso dell'anno e si articolerà nel modo seguente:

- I. "All equal, all different": scoprire la tolleranza attraverso l'apprendimento interculturale.
Le attività, attraverso cui gli studenti avranno un primo approccio alla tematica della tolleranza si svolgeranno durante l'orario scolastico, nella giornata del 16 Novembre, durante la Giornata Internazionale della Tolleranza, istituita dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1995.

Referente: Prof.ssa Atzori

2. Cineforum sulla tolleranza
Alcuni film, incentrati sul tema della tolleranza, saranno proposti agli studenti durante il corso dell'anno e verranno discussi anche attraverso dei role-plays.
Referenti: Prof.ssa Nicolosi, prof.ssa Porta.
3. Dibattiti sulla tolleranza
Alcune tematiche che trattano direttamente o indirettamente della tolleranza verranno proposte ai ragazzi come tema di dibattito in lingua inglese.
Referenti: Prof.ssa Forbes, prof.ssa Atzori
4. La tolleranza affrontata dal punto di vista scientifico
Gli insegnanti di scienze approfondiranno il tema d'Istituto dal punto di vista scientifico
Referenti: Prof.ssa Porta, prof. Teloni
5. Le attività convergeranno in una rappresentazione teatrale di fine anno sul tema della tolleranza.
Referenti: tutti i docenti.

CALENDARIO 2012: TRADIZIONI DEL MEDITERRANEO

La Scuola Internazionale Italiana Leonardo da Vinci organizza un concorso di disegno sul tema “Tradizioni del mediterraneo”, progetto interdisciplinare incentrato sulla tematica dei paesi del Mediterraneo a confronto.

Con i disegni migliori, valutati da una giuria, verrà realizzato il nuovo calendario 2012, che verrà distribuito a tutti gli alunni nel mese di Dicembre.

Finalità

Educare gli studenti alla ricerca e alla conoscenza delle tradizioni popolari dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Dopo una prima fase di ricerca iconografica condotta su testi illustrati e in rete, seguirà la realizzazione di elaborati grafici che illustrino alcune specifiche tradizioni popolari ed etnografiche scelte tra quelle presenti nei paesi del Mediterraneo.

Obiettivi

Stimolare gli studenti alla ricerca culturale etnografica condotta per immagini significative.

Conoscenza dei principali aspetti folkloristici e tradizionali delle culture dei paesi del Mediterraneo con momenti di riflessione e confronto interculturale.

Stimolare la creatività ed esercitare le capacità artistiche degli studenti applicate ad una tematica precisa.

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria, Secondaria di I° grado e del Liceo Scientifico.

Referenti

Per la Scuola primaria: Francesca D'Andrea;

Per la Scuola media e il Liceo Scientifico: Marco Dirani

INDICE

STORIA DELLA SCUOLA.....	1
ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	2
RISORSE DELLA SCUOLA	2
CORPO DOCENTE	3
ORGANICO DELL'ISTITUTO	3
RISORSE DEL TERRITORIO.....	5
FINALITÀ EDUCATIVE	5
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	5
ORGANI COLLEGIALI	6
CONTRATTO FORMATIVO	8
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	9
CODICE DISCIPLINARE.....	11
P.O.F. SCUOLA DELL'INFANZIA.....	16
P.O.F. SCUOLA PRIMARIA.....	21
P.O.F. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	28
P.O.F. LICEO SCIENTIFICO.....	35